

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE DELLE RAZZE  
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

# TAURUS



FACEBOOK LIKE & SHARE  
per essere sempre informato



PROGETTO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali

mipaaf

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



# I-Beef<sub>2</sub>

Italian Beef Environment, Efficiency and Fitness 2

## OBIETTIVI

**GESTIONE E DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ** nelle razze bovine specializzate per la produzione di carne (Marchigiana, Chianina, Romagnola, Maremmana, Podolica, Piemontese, Charolaise, Limousine) e in altre razze da carne a limitata diffusione come Calvana, Mucca Pisana, Pontremolese, Sarda, Sardo-Modicana e Sardo-Bruna o di recente introduzione nel nostro Paese (Aberdeen Angus, Blonde d'Aquitaine).

Elaborazione di strumenti selettivi utili al fine di **adattare gli animali a esigenze ambientali che stanno cambiando**: ridurre le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra e aumentare la resistenza allo stress termico dovuto a riscaldamento globale.

Esplorazione di nuovi orizzonti selettivi per i bovini da carne che permettano di introdurre tra i caratteri in selezione fattori collegati al **benessere animale, alla salute degli stessi ed alla resistenza genetica alle malattie**.



Contributo complessivo di € 8.036.722,94



**ANABIC**  
Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini Italiani da Carne  
Finanziamento € 3.954.966,70  
Cup J32C21002110005



**ANABORAPI**  
Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini di Razza Piemontese  
Finanziamento € 2.862.650,22  
Cup J32C21003750005



**ANACLI**  
Associazione Nazionale  
degli Allevatori delle Razze Bovine  
Charolaise e Limousine Italiane  
Finanziamento € 1.219.106,02  
Cup J32C21002330005

PROGETTO FINANZIATO  
NELL'AMBITO DELLA SOTTOMISURA 10.2  
PSRN - BIODIVERSITÀ 2014/2020 BANDO N. 2  
AUTORITÀ DI GESTIONE:  
- DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



## LA NOVITÀ CON UN CLICK

TAURUS, il periodico di ANABIC da sempre impegnato ad aumentare la conoscenza e la diffusione delle razze di bovini da carne che rappresenta (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica) d'ora in avanti sarà consultabile solo *online*.

Dal numero 2/2023, in uscita alla fine del corrente mese di giugno, la rivista sarà infatti consultabile cliccando su un link che comunicheremo via mail e attraverso i nostri canali *social*.

"Si tratta di una decisione che abbiamo preso per rendere più fruibile la rivista - dichiara il direttore di Anabic, Stefano Pignani - che in questo modo, con tempestività, potrà arrivare a tutti gli interessati, allevatori e operatori del settore, ampliando al contempo la platea dei nostri lettori. Da computer o da smartphone quindi, chiunque potrà sfogliare TAURUS per essere aggiornato sul settore dei bovini da carne che Anabic rappresenta, sulle iniziative e sulle manifestazioni promosse o partecipate dall'Associazione, sulle normative in vigore a cui doversi attenere per lo svolgimento della propria attività. Stiamo inoltre lavorando ad alcune novità che si concretizzeranno nei prossimi numeri di TAURUS e che vogliono andare proprio nella direzione di fornire uno strumento di approfondimento e conoscenza sempre più attuale e moderno. Buona lettura!".

# TAURUS

## IN QUESTO NUMERO

L'INTERVISTA	<b>02</b>	<b>Mangiare carne fa bene, troppe fake news in circolazione</b>
ATTUALITÀ	<b>04</b>	<b>La nuova Pac per la zootecnia da carne</b>
ATTUALITÀ	<b>07</b>	<b>Libro genealogico, identificazione degli animali e banca del Dna</b>
ATTUALITÀ	<b>08</b>	<b>Il Centro Genetico Anabic cresce</b>
MANIFESTAZIONI	<b>10</b>	<b>Agriumbria, in Mostra le eccellenze di Chianina e Romagnola</b>
MANIFESTAZIONI	<b>14</b>	<b>A CampaniAlleva hanno sfilato i migliori esemplari di Marchigiana e Podolica</b>
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	<b>18</b>	<b>Grande vivacità alle aste di primavera</b>
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI GROSSETO	<b>21</b>	<b>Asta dei torelli di razza Maremmana, ad Alberese un'edizione al top</b>
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI LAURENZANA	<b>23</b>	<b>Asta dei torelli di razza Podolica e Laurenzana, ottimi soggetti, ottimi piazzamenti, ottime quotazioni</b>
NEWS	<b>26</b>	<b>Porte aperte all'ANABIC, in visita studenti e delegazioni straniere</b>
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	<b>27</b>	<b>Vitelli in Test</b>
CONVEGNI	<b>29</b>	<b>Innovare il prodotto anche valorizzando il ristallo nazionale</b>

	<b>02</b>
	<b>04</b>
	<b>07</b>
	<b>08</b>
	<b>10</b>
	<b>14</b>
	<b>18</b>
	<b>21</b>
	<b>23</b>
	<b>26</b>
	<b>27</b>
	<b>29</b>

# TAURUS

Periodico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

In copertina  
Soggetti di razza Romagnola

Presidente  
Luca Panichi

Direttore Responsabile della rivista  
Anna Mossini

Direttore Generale  
Stefano Pignani

Comitato di Redazione  
Antonio Chiavini, Chiara Matteucci,  
Andrea Quaglia, Romano Palazzo,  
Stefano Pignani, Matteo Ridolfi,  
Fiorella Sbarra

Segreteria di Redazione  
Chiara Matteucci

Stampa  
Bieffe srl

ANABIC

San Martino in Colle - 06132 PG  
Tel. 075/6070011 Fax 075/607598  
anabic@anabic.it www.anabic.it

Autorizzazione Tribunale di Perugia n°810 del 12 novembre 1987



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE:  
l'Europa investe nelle zone rurali

I - BEEF 2: Progetto finanziato nell'ambito della Sottomisura 10.2

PSRN Biodiversità 2014 / 2020 - Bando n. 2

Autorità di Gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)

# MANGIARE CARNE FA BENE, TROPPE FAKE NEWS IN CIRCOLAZIONE

**Q**ual è il valore della carne nell'alimentazione umana? E il suo "peso" è particolarmente importante in determinate fasce d'età, magari le più delicate come l'infanzia e la terza o quarta età?

In tempi in cui certe convinzioni ideologiche rischiano di sostituire l'ineluttabilità di dati scientifici certi e incontrovertibili, è doveroso fare un po' di chiarezza che in questo articolo faremo con **Giuseppe Pulina**, Professore Ordinario di Etica e Sostenibilità degli Allevamenti al Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, componente dell'importante lista mondiale "World's Top 2% Scientists List" che conta gli scienziati più autorevoli del mondo, nonché presidente di Carni Sostenibili, associazione che negli ultimi tempi ha commissionato alla Fondazione per la sostenibilità digitale uno studio finalizzato all'identificazione del ruolo delle tecnologie digitali volte a definire strategie e sviluppo sostenibile nelle filiere della carne. Studio di cui non sono ancora disponibili i risultati, ma che dalle pagine di uno dei prossimi numeri di Taurus non mancheremo di pubblicare.

*Professor Pulina, un recente studio della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'agricoltura, ndr) sostiene che gli allevamenti zootecnici sono indispensabili per garantire diete sane e sistemi alimentari sostenibili. Lo sono ancora di più in particolari fasce d'età della vita di una persona?*

"I prodotti di origine zootecnica rappresentano una ricca fonte di selenio, di vitamina B12, di colina. Gli studi fin qui condotti hanno dimostrato che il loro consumo contrasta gli effetti degli antinutrienti presenti negli alimenti di origine vegetale. La loro assunzione riduce inoltre l'arresto della crescita e l'eventuale sovrappeso tra i bambini al di sotto dei cinque anni, il basso peso alla nascita, l'anemia nelle donne in età fertile e negli adulti l'obesità e le malattie non trasmissibili legate all'alimentazione. Secondo l'Organizzazione non governativa Action Against Hunger, tra il 2019 e il 2022 il numero di persone denutrite nel mondo è aumentato di 150 milioni di unità. Quest'anno le stime parlano di 345 milioni di persone in stato di insicurezza alimentare, la metà dei quali bambini. Lo spreco alimentare è inoltre ritenuto la causa dei decessi, uno su cinque, tra i bambini con meno di 5 anni. Secondo il rapporto della FAO pertanto, l'allevamento può aiutare in modo significativo anche a combattere le carestie, posto che nel mondo più di un miliardo di persone dipende dal bestiame per il suo sostentamento".

*Quali sono professori le fake news sulla carne che meritano di essere sconfessate una volta per tutte?*

"In primis che la carne sia collegata a una minore aspettativa di vita – sottolinea il professor Pulina – Una recente ricerca internazionale basata su dati raccolti in 174 Paesi ha

dimostrato che a livello mondiale le analisi di correlazione bivariata hanno rivelato che l'assunzione di carne è collegata positivamente alle aspettative di vita, correlazione evidenziata anche dal controllo statistico delle influenze derivanti dall'apporto calorico, dall'urbanizzazione, dall'obesità, dall'istruzione e dall'assunzione di carboidrati. La regressione lineare graduale ha selezionato l'assunzione di carne e non di carboidrati come uno dei predittori significativi dell'aspettativa di vita. Al contrario, i carboidrati hanno mostrato una correlazione debole e negativa rispetto all'aspettativa di vita. Nel mondo delle fake news circola inoltre la convinzione che la carne faccia ingrassare, che abbia un forte e negativo impatto ambientale e che semplicemente si possa fare a meno del suo consumo. Tutte bufale che si smontano davanti ai dati scientifici disponibili".

*Quest'ultima affermazione ci dà l'assist per introdurre un altro tema oggi molto dibattuto. Quello della carne sintetica. Lei crede che la sua produzione, se nel tempo aumenterà, potrà sostituire la carne "vera", quella ottenuta dalla zootecnia? Ritiene che la ricerca su questo tipo di produzione potrà portare a qualche risultato utile e infine, vogliamo chiarire definitivamente perché la produzione di carne sintetica non è sostenibile ma al contrario il suo impatto ambientale è superiore rispetto alla produzione zootecnica?*

"Partirò dall'ultima domanda – risponde il docente – con i dati disponibili in anteprima di una recentissima ricerca dell'Università della California di Davis realizzata da Derrick Risner e dai suoi colleghi. Lo studio dimostra che per produrre la carne sintetica, o come preferisco definirla io, artificiale, gli impatti climateranti attesi rispetto alla carne bovina sono di gran lunga superiori a quelli pubblicati finora. Infatti, rispetto a un valore della carne bovina di 20-40 kg di CO2 equivalente per la parte commestibile, la ricerca riporta valori da 400 fino a 1500 kg di CO2 equivalente per kg di carne artificiale.

*Il professor Giuseppe Pulina, inserito nell'elenco dei 1000 Top Animal Scientist del mondo.*



Gli autori avvertono inoltre che si tratta di dati prudenziali e che includendo nella stima LCA (Life Cycle Assessment, ndr) anche altri fattori non considerati, il dato è sicuramente superiore: parliamo quindi di un fattore di moltiplicazione pari a 20-30 volte gli impatti climateranti della carne sintetica rispetto alla carne naturale. Riguardo poi la domanda sull'aumento della produzione di carne artificiale ritengo che l'eventuale sostituzione si tradurrebbe in un processo di enorme portata che comporterebbe la costruzione di oltre 12 milioni di bioreattori da 20KL ciascuno. Oggi l'impianto più grande che funziona realmente non supera i 2KL per cui, ammesso che possa essere economicamente e ambientalmente fattibile un ridimensionamento, la costruzione di 16mila impianti all'anno riuscirebbe a malapena a rispondere all'aumento della domanda di carne da qui al 2030. Penso perciò che il prodotto, se otterrà tutte le autorizzazioni, rimarrà una nicchia nel quadro alimentare globale. E qui entra in scena la ricerca su questo tipo di prodotti artificiali che, va detto, è oggettivamente a uno stadio molto avanzato: siamo infatti in grado di produrre carne artificiale anche se le caratteristiche potranno essere molto diverse da quelle naturali. Sul processo di base non abbiamo perciò molto altro da imparare; quello che invece si cerca di individuare è il modo per industrializzare i processi, in particolare quelli di purificazione dalle endotossine che rappresentano il vero ostacolo nutrizionale e ambientale alla produzione di massa. Ma una cosa va detta senza giri di parole: la tecnologia messa a punto per la produzione di carne artificiale potrebbe essere utile qualora ci fosse qualcuno deciso a



colonizzare altri pianeti per produrre sul posto proteine ad alto valore nutrizionale: ma a quel punto costi e impatti passerebbero in secondo piano. Al di là di ogni considerazione che non vuole essere semplicistica, occorre prendere atto che si tratta di processi produttivi assomila-

bili alla produzione di farmaci e che tutta la normativa ad essi legata dovrebbe essere applicata alla produzione di carne artificiale".

**Anna Mossini**



# LA NUOVA PAC PER LA ZOOTECCIA DA CARNE

## Le circolari Agea su Ecoschema 1 e Aiuti accoppiati

**L**a Riforma della PAC 2023-2027 ha preso il via tra parecchie novità ed aggiustamenti in corso d'opera.

Le novità introdotte sono molteplici e le possibili misure da attivare sono diversificate al punto che qualche esperto in materia l'ha chiamata "PAC spezzatino".

Infatti, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di tutto rispetto che ha mantenuto quasi inalterati i valori di quella precedente, la struttura dei premi erogabili relativi all'Aiuto di base, agli Ecoschemi, ai Premi accoppiati, è oggi molto più articolato e caratterizzato da diverse difficoltà attuative

In particolare per la zootecnia, che è destinataria di un buon pacchetto di aiuti sugli Ecoschemi, è necessario conoscerne bene i requisiti e le modalità per poterne beneficiare e non trovarsi, alla fine, penalizzati rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti a causa di errori commessi in fase di impostazione della richiesta di aiuto.

Gli allevatori di bovini da carne è bene che conoscano le caratteristiche delle varie misure anche alla luce delle recenti pubblicazioni delle Circolari Agea che dettano le regole per l'accesso ai Premi sia per l'Ecoschema 1 (Zootecnia) che per gli Aiuti accoppiati (Premio vacche nutrici e macellazione).

Al fine di dare un utile supporto agli allevatori di bovini da carne, riassumiamo gli elementi principali della Riforma che interessano questo comparto.

### Aiuti accoppiati per la carne bovina

La circolare Agea n. 31370 del 28/04/2023 precisa i requisiti per poter ottenere i Premi. In particolare per il Premio Vacche Nutrici sono:

- Rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione degli animali in BDN secondo le modalità ed i termini previsti dal Decreto Legislativo n. 134 del 5 agosto 2022. (Ricordiamo ad esempio che gli animali nuovi nati devono essere caricati in BDN entro 7 giorni dalla data di nascita, pena la perdita del Premio);

- Non sono ammessi parti di vacche con età inferiore a 20 mesi e al di sopra di 18 anni: il periodo minimo di interparto è di 270 giorni;
- Sono ammessi parti e relativa registrazione in BDN avvenuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023
- L'Aiuto spetta al detentore della vacca al momento del parto;
- Iscrizione della vacca al Libro Genealogico delle razze da carne o a duplice attitudine per poter ottenere il Premio previsto per il Livello 1;
- Il Premio del Livello 1 non è cumulabile con quello del Livello 2 (vacche non iscritte ai Libri Genealogici e non iscritti come allevamenti da latte in BDN);

La circolare Agea n. 31370 del 28/04/2023 precisa inoltre i requisiti per poter ottenere i Premi per i bovini macellati che sono:

- Rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione degli animali in BDN secondo le modalità e i termini previsti dal Decreto Legislativo n. 134 del 5 agosto 2022;
- Le aziende richiedenti il Premio devono aderire a ClassyFarm entro il 31/12/2023;
- Il bovino macellato deve essere allevato dal richiedente il Premio per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione (Livello 1);
- Il bovino è certificato come Igp oppure appartiene ad aziende aderenti a uno dei sistemi di qualità nazionale (Sqn) o a Sistemi di etichettatura volontari riconosciuti, oppure è allevato dal richiedente per un periodo non inferiore a 12 mesi prima della macellazione (Livello 2).

### Ecoschema 1 - Zootecnia

La circolare Agea n. 31369 del 28/04/2023 precisa i requisiti per poter ottenere i premi relativi alla riduzione dell'antimicrobicoresistenza e per il benessere animale.

In particolare le aziende che intendono richiedere il Premio devono aderire a ClassyFarm attraverso la registrazione/iscrizione al relativo sistema.

Per la campagna 2023 questo adempimento si

ritiene soddisfatto con la richiesta di registrazione, anche mediante delegato, da effettuare nel sistema ClassyFarm oppure attraverso la visualizzazione dei dati relativi al proprio allevamento resa disponibile nel Fascicolo aziendale presso i CAA dove si effettua la domanda PAC.

In quest'ultimo caso l'allevatore, con la presentazione della domanda PAC dichiara di aver preso visione delle informazioni relative al proprio allevamento e dovrà **eseguire obbligatoriamente l'effettiva registrazione nel sistema ClassyFarm entro il 31 dicembre 2023.**

L'Ecoschema 1 si articola su due livelli: Livello 1 (Riduzione dell'antimicrobicoresistenza) e Livello 2 (adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (Sqnba) ai quali l'allevatore può aderire **alternativamente** per ciascun allevamento, specie animale, orientamento produttivo o gruppi di animali ad esso legati.

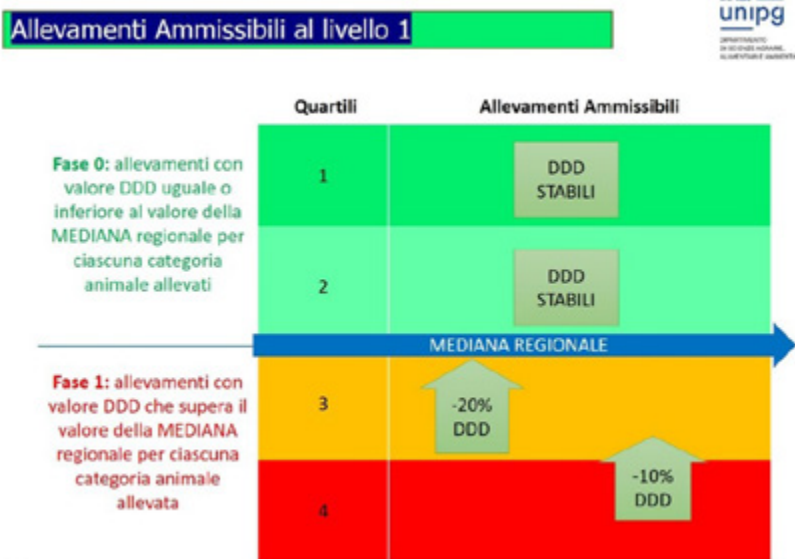
Il Premio per il Livello 1 viene concesso all'allevatore per i bovini (da carne, da latte e a duplice attitudine), gli ovini (da carne e da latte) i caprini, i bufalini (da carne e da latte) e i suini che nel 2023 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) abbiano effettuato trattamenti con antibiotici al di sotto del livello di mediana della propria regione calcolata per l'anno precedente.

L'ammissibilità al Premio è definita calcolando i valori soglia dei trattamenti effettuati indicati come DDD (Dose Definita Giornaliera) e ripartiti in quattro quartili (*vedi tabella 1*).

Gli allevatori con un valore della DDD ricompreso nel 1° e 2° quartile hanno diritto al Premio mantenendo o riducendo questo livello di consumo di antibiotici; gli allevatori con un valore della DDD nel 3° quartile hanno diritto al premio se nel 2022 hanno ridotto del 20% il valore della DDD dell'anno precedente oppure passano sotto il livello della mediana regionale; gli allevatori che hanno il valore della DDD nel 4° quartile hanno diritto al premio se nel 2022 hanno ridotto il valore della DDD di almeno il 10% passando dal 4° al 3° quartile.

Le UBA che possono ottenere il Premio secon-

Tabella 1



do questi parametri, sono quelle corrispondenti alla media annuale dei capi per ciascuna specie, orientamento produttivo e categoria rilevata al 31 dicembre dell'anno di domanda. Per l'anno 2023 il rispetto dell'impegno è verificato solamente con riferimento a ciascun orientamento produttivo come ad esempio i bovini da carne

I premi massimi previsti per l'Ecoschema 1 Livello 1:

Bovini da latte e bufalini	€ 66/UBA
Bovini da carne e a duplice attitudine	€ 54/UBA
Vitelli a carne bianca e suini	€ 24/UBA
Ovini e caprini	€ 60/UBA

Il Premio per il **Livello 2** viene concesso all'allevatore di bovini (da carne, da latte e a duplice attitudine) e di suini che aderiscono al Sistema qualità nazionale per il benessere animale (Sqmba) e rispettano gli impegni previsti dal relativo disciplinare, controllati e attestati da un Organismo di controllo autorizzato.

La domanda di adesione all'Sqmba va presentata all'Organismo di certificazione prescelto, ma per il 2023 l'impegno si considera soddisfatto con la richiesta di adesione e con il controllo dell'attività di pascolamento.

Sempre per il 2023 l'impegno di adesione si considera soddisfatto anche con la specifica richiesta inserita nella domanda unica PAC alla quale dovrà far seguito obbligatoriamente l'effettiva adesione all'Organismo di certificazione prescelto, non appena verranno resi disponibili i sistemi di registrazione e comunque nei termini che verranno fissati con un'apposita circolare Agea. La domanda di adesione al Livello 2 (Certificazione Sqmba) prevede che l'allevatore si impegni anche alla riduzione degli antibiotici previsto per

il Livello 1 dell'Ecoschema zootecnia.

Va sottolineato che l'allevatore, per ciascun allevamento, specie, orientamento produttivo o gruppo di animali, può aderire **alternativamente** l'Ecoschema 1 Livello 1 (riduzione degli antibiotici) oppure all'Ecoschema 1 Livello 2 (Certificazione Sqmba).

**L'allevatore che aderisce al Livello 2 (Certificazione Sqmba) deve obbligatoriamente rispettare anche la riduzione degli antibiotici secondo quanto previsto dal Livello 1 ma senza duplicazione del Premio.**

**Pertanto, è possibile per un allevatore aderire al Livello 1 con un gruppo di animali e al Livello 2 con un altro gruppo di animali del medesimo orientamento produttivo e dello stesso allevamento. In questo caso occorre demarcare correttamente i capi che determinano le Uba premiabili sul Livello 1 da quelli che determinano le Uba premiabili sul Livello 2.**

Aderendo al Livello 2 l'allevatore si impegna a rispettare il vincolo del pascolamento che, per il 2023 è verificato secondo quanto previsto dal Art. 3, lettera h) del D.M. 23 dicembre 2022 n. 660087 che definisce il pascolo o pascolamento come *"l'attività agricola di produzione se esercitata in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni, con un carico di bestiame di almeno 0,2 UBA/ha/anno, con animali detenuti dal richiedente gli aiuti e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo"*

Ai fini della verifica del carico minimo di Uba/ha, l'allevatore che richiede il Premio deve avere la disponibilità, sulla base di idoneo titolo di conduzione, di una superficie ammissibile dichiarata a pascolo, nella domanda unica PAC.

Quindi, per il 2023 il Premio per il Livello 2 dell'Ecoschema 1 Zootecnia è erogabile esclusivamente agli allevatori richiedenti che:

- hanno rispettato gli impegni di riduzione dell'uso di antibiotici previsti dal Livello 1;
- risultano detentori di capi bovini o suini in Bdn
- detengano superfici ammissibili al pascolamento, dichiarate in domanda unica PAC, nella misura minima di 0,2 UBA/ha (1 Uba ogni cinque ettari di pascolo)

Il premio per il Livello 2 dell'Ecoschema 1 Zootecnia, in deroga a quanto specificato, può essere percepito senza l'obbligo di aderire alla certificazione Sqmba:

- dagli allevamenti biologici (anche quelli in conversione) in quanto, essendo sottoposti ai controlli dell'Organismo di controllo del biologico (Reg. UE n. 848/2018), sono equiparati a quelli sottoposti alla certificazione Sqmba indipendentemente dalla dimensione;
- dagli allevamenti bovini di piccole dimensioni (massimo 20 Uba nel 2022 per la domanda del 2023 e 10 Uba, riferiti alla consistenza media di stalla dell'anno precedente, per la domanda degli anni successivi) previa disposizione che autorizzi la deroga da parte della Regione o Provincia autonoma competente per territorio nel quale insiste l'allevamento. In tal caso è fatto obbligo del rispetto del pascolamento secondo il parametro di 0,2 Uba/ha/anno, che deve essere verificato dalla Regione o Provincia autonoma.

I Premi massimi previsti per l'Ecoschema 1 Livello 2 sono:

Bovini da latte, da carne e a duplice attitudine	€ 240/UBA
Suini	€ 300/UBA

Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, sono determinati dall'Organismo di coordinamento in base al numero delle Uba accertate e al plafond previsto per ogni Livello dell'Ecoschema 1 Zootecnia e pertanto possono essere anche inferiori a quelli che abbiamo riportato.

**Stefano Pignani**

## PAC 2022, DEFINITI GLI IMPORTI DEI PREMI ACCOPPIATI PER LA ZOOTECNIA

Con la circolare 39797 del 25 maggio 2023, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha pubblicato gli importi spettanti per i premi accoppiati della PAC 2022 relativi alla zootecnia e

ai seminativi (*vedi tabelle 2 e 3*)  
In particolare il Premio vacche nutrici da carne iscritte ai Libri Genealogici è stato definito a **133,59euro/capo**, mentre quello delle vacche

nutrici da carne iscritte ai Libri Genealogici aderenti al Piano IBR è stato definito a **146,73euro/capo**



Tabella 1 - Premi accoppiati zootecnia

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPPIATO RELATIVO ALLE MISURE ZOOTECNICHE - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2022							
DM 7 giugno 2018 n. 5465	Intervento specifico	Capi accertati dagli Organismi pagatori	Percentuale di plafond per misura	Plafond previsto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465	Pagamenti (€) erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Plafond (€) per misura detratti i pagamenti erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Importo unitario (€)
		A		B	C	D = B - C	E = D/A
Art. 20 - comma 1	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	970.779	15,29%	65.577.606,34	1.501,28	65.576.105,06	67,55
comma 6	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	187.910	5,93%	25.433.303,18	269,75	25.433.033,43	135,34
comma 9	Bufale da latte	100.509	0,88%	3.774.250,72	986,99	3.773.263,73	37,54
Art. 21 - comma 1	Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	178.804	5,57%	23.889.291,52	1.781,32	23.887.510,20	133,59
comma 3	Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	91.486	3,13%	13.424.323,60	0,00	13.424.323,60	146,73
comma 5	Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	119.128	1,75%	7.505.612,24	0,00	7.505.612,24	63,00
comma 7	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	78.974	0,88%	3.774.250,72	2.197,78	3.772.052,94	47,76
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	228.907			1.695,52		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	5.505			0,00		
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	946.228	15,18%	65.105.825,00	0,00	65.104.129,48	54,78
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	7.768			0,00		
Art. 22 - comma 1	Agnelle da rimonta	380.208	2,03%	8.706.510,19	0,00	8.706.510,19	22,89
comma 6	Capi ovini e caprini macellati	897.144	1,18%	5.060.927,11	0,00	5.060.927,11	5,64
<b>TOTALE</b>			<b>51,82%</b>	<b>222.251.900,63</b>		<b>222.243.467,99</b>	

Tabella 2 - Premi accoppiati seminativi

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPPIATO RELATIVO ALLE MISURE A SUPERFICIE - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2022								
DM 7 giugno 2018 n. 5465	Intervento specifico	Superfici (ha) accertate dagli Organismi pagatori	Percentuale di plafond per misura	Plafond (€) previsto dal DM 7 giugno 2018 n. 5465	Ulteriore plafond (€) previsto dal DM 9 agosto 2018 n. 7839	Pagamenti (€) erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Plafond (€) totale per misura detratti i pagamenti erogati nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori	Importo unitario (€)
		A		B	C	D	E = B + C - D	F = E/A
Art. 23 - comma 1	Premio specifico alla soia	147.083,22	2,11%	9.049.623,90	0,00	459.195,73	8.590.428,17	58,40
comma 9	Premio colture proteaginose	267.033,97	3,03%	12.995.431,47	0,00	82.288,74	12.913.142,73	48,35
comma 5	Premio frumento duro	888.753,02	14,54%	62.360.915,38	15.368.634,58	341.948,83	77.387.601,13	87,07
comma 13	Premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose	414.512,47	2,52%	10.808.081,62	0,00	31.114,65	10.776.966,97	25,99
Art. 24	Settore riso	214.999,61	4,86%	20.844.157,41	11.794.533,51	197,78	32.638.493,15	151,80
Art. 25	Settore barbabietola da zucchero	25.878,09	3,68%	15.783.230,30	5.718.561,70	27.283,75	21.474.508,26	829,83
Art. 26	Settore pomodoro da industria	60.804,66	2,41%	10.336.300,28	0,00	0,00	10.336.300,28	169,99
Art. 27 - comma 1	Superfici olivicole	392.136,56	9,44%	40.487.416,86	0,00	2.374.080,56	38.113.336,30	97,19
comma 3	Superfici olivicole e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%	111.958,71	2,84%	12.180.536,43	0,00	433.580,46	11.746.955,97	104,92
comma 5	Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità	106.864,01	2,75%	11.794.533,51	0,00	122.822,04	11.671.711,47	109,22

# LIBRO GENEALOGICO, IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI E BANCA DEL DNA, IL DEPOSITO DEL CAMPIONE BIOLOGICO GARANZIA DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE

**I**l Disciplinare per l'attuazione del Programma genetico delle razze bovine italiane da carne è l'unico, in Italia e forse anche a livello mondiale, a prevedere un sistema di identificazione degli animali da iscrivere che prevede il deposito di un campione di tessuto biologico dal quale sia possibile estrarre il Dna dell'animale.

Questo obbligo, che il Disciplinare ANABIC prevede dal 2008, deve essere rispettato dalle aziende iscritte al Libro Genealogico attraverso l'utilizzo di marche auricolari con dispositivo di prelievo e conservazione della cartilagine auricolare (cosiddette marche auricolari bioptiche) da apporre a tutti i nuovi capi nati candidati alla iscrizione al Libro.

Ciò ha permesso ad ANABIC di accertare geneticamente, attraverso l'analisi del Dna del vitello, del padre e della madre, l'effettiva genealogia per migliaia di candidati riproduttori delle razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica.

Si tratta di un sistema che ha garantito trasparenza e tracciabilità delle genealogie di tutti i riproduttori maschi, conferendo grande autorevolezza al Libro Genealogico di ANABIC e autenticità alle razze autoctone italiane.

Questo però è legato in modo imprescindibile al campione biologico prelevato attraverso la

marca auricolare bioptica che garantisce che il tessuto prelevato sia quello dell'animale identificato univocamente con un certo numero di matricola. Questa è la forza di tutto il sistema. È per questo che ANABIC, dopo un periodo transitorio, dal 2017 ha previsto come valido non il deposito di un qualunque campione di tessuto biologico dell'animale (pelo, tampone nasale, carne, ecc.) ma solamente il deposito del **campione di cartilagine estratto con la marca bioptica**, salvo cause di forza maggiore adeguatamente motivate e documentate.

**Ne consegue che, per tutti i vitelli nati da iscrivere al Libro Genealogico, deve essere consegnato ad ANABIC, da parte dell'ARA di competenza che effettua la raccolta dati in azienda, solo ed esclusivamente il campione di cartilagine prelevato con la marca bioptica.**

**La consegna di altre tipologie di campione biologico diverso dalla cartilagine raccolta mediante la marca bioptica non permetterà l'iscrizione del capo nel Libro Genealogico.**

La Banca del Dna che ANABIC ha costituito a partire dal 2008, conta attualmente oltre 600.000 campioni di altrettanti animali iscritti al Libro e rappresenta un patrimonio fondamentale non solo per l'accertamento dei genitori dei



*Marche bioptiche*

candidati riproduttori, ma anche per ogni tipo di controllo di tracciabilità. Questa attività può essere condotta anche nella filiera di produzione delle carni a maggior garanzia e trasparenza dei consumatori, degli operatori e degli allevatori delle nostre razze. Una garanzia per tutti coloro che intendono valorizzare al meglio la qualità delle carni dei bovini autoctoni italiani, con indubbi vantaggi anche sul piano economico per l'intera filiera.

**Stefano Pignani**



**VIVILUCANIA 2023  
ZOOTECNIA E TRADIZIONI  
DELLA NOSTRA TERRA**

**LAGO DI SIRINO – NEMOLI (PZ)  
21 – 23 LUGLIO 2023**

Siete invitati alla 1° Esposizione Interregionale dei bovini di razza Podolica iscritti al LGN

# IL CENTRO GENETICO ANABIC CRESCE PER FAVORIRE LA COESISTENZA FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE



**U**n patrimonio di circa **160.000** capi distribuiti in **5.000** allevamenti associati dislocati in **18** regioni italiane che vanno dal Trentino Alto Adige alla Sicilia. Sono questi i numeri che caratterizzano **ANABIC (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne)**, l'Associazione che rappresenta le razze bovine **Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica**, un ricco patrimonio autoctono allevato per circa il 70% della totalità al pascolo e che può contare su un moderno e attrezzato **Centro Genetico** dislocato in tre sedi.

In quella di Perugia ci si occupa delle razze Chianina, Romagnola e Marchigiana, in quella di Grosseto si lavora sulla Maremmana mentre la sede di Potenza si concentra sulla razza Podolica.

“Il nostro Centro Genetico di Perugia – spiega **Andrea Quaglia**, Responsabile sia del Centro Genetico che del Libro genealogico – è dotato di stalle e attrezzature innovative e moderne. L'ultima in ordine di tempo riguarda un siste-

ma di controllo informatizzato degli animali che, grazie all'applicazione di un nuovo collare, ci permetterà di registrare numerose informazioni relative al comportamento del bestiame quali il **tempo di movimento e di riposo**, quello destinato all'alimentazione e alla ruminazione monitorando al contempo con maggiore precisione lo **stato di salute** di ogni soggetto. A questo si aggiunge la recente ultimazione di una **zona di pascolamento** dove, su richiesta degli allevatori, gli animali potranno sostare dopo la prova di performance per agevolare un primo adattamento al pascolo. Si tratta di un'area vicino a Perugia, di proprietà di **ANABIC**, situata nei pressi del Centro Genetico e suddivisa in tre parti opportunamente delimitata da una recinzione in legno e dotata di portaballoni per il fieno, di distributore di mangime e di moderni abbeveratoi. Infine – sottolinea **Quaglia** – stanno per partire i lavori dedicati alla costruzione di una nuova stalla dove potranno essere ospitati altri animali sia in performance test che per cicli

*Area pascolo realizzata di recente al Centro Genetico di Perugia*

di controllo sperimentali nel pieno e scrupoloso rispetto di quanto prevede la normativa sul benessere animale”.

La storia del **Centro Genetico ANABIC** di Perugia ha origine oltre 40 anni fa, nel 1982, quando venne realizzato per diventare operativo tre anni più tardi.

“All'epoca – racconta **Quaglia** – era presente una sola stalla in grado di accogliere 3 vitelli al mese per ogni razza delle tre a cui è dedicato, quindi **Chianina, Romagnola e Marchigiana**. Negli anni si sono susseguiti **ampliamenti e miglioramenti** che hanno permesso la realizzazione di tre stalle dotate dei più moderni sistemi di allevamento come gli alimentatori automatici che consentono di controllare le quantità di alimento ingerito, un parametro molto importante che viene poi confrontato con i dati evidenziati dalla pesatura di ciascun animale che viene fatta ogni due settimane. L'evoluzione del Centro ha

inoltre permesso di elaborare **sistemi di valutazione** per determinare il temperamento dell'animale, controllare le morfometrie dei testicoli, la qualità del seme e dell'apparato riproduttivo: tutte attività svolte da un gruppo di lavoro specializzato che avvalendosi di strumenti sempre all'avanguardia è riuscito a centrare quell'obiettivo di miglioramento genetico delle razze così

importante non solo per riuscire a competere ad armi pari con altre razze bovine da carne estere più blasonate, ma anche e soprattutto per rispondere alle **richieste di un mercato sempre più esigente e informato**, al quale è doveroso fornire un prodotto di qualità. Anche per questo – conclude **Quaglia** – le ultime innovazioni introdotte al **Centro Genetico ANABIC** non si

esauriscono qui. Altre sono infatti allo studio: il nostro obiettivo è la massima valorizzazione della carne bovina italiana di qualità, per noi il concetto che unisce tradizione e tecnologia per la tutela della **biodiversità** rappresenta la vera chiave di volta da cui non si può prescindere”.

**A.Mo.**



## IL CONTESTO ZOOTECNICO ALL'ISTITUTO AGRARIO DI MACERATA SULLE ORME DELLA RAZZA BOVINA MARCHIGIANA

È uscito di recente il libro: "Il contesto zootecnico all'Istituto Agrario di Macerata sulle orme della razza bovina Marchigiana" scritto da Claudio Caprioli in collaborazione con il Centro Studi Ricerca e Sviluppo della razza bovina Marchigiana di Macerata.

La pubblicazione ripercorre le origini e gli sviluppi dell'Istituto Tecnico Agrario di Macerata e della razza bovina Marchigiana in un susseguirsi di narrazioni che hanno caratterizzato la storia del territorio e della scuola stessa, in un arco di oltre cento anni.

Sono stati ricostruite attraverso cenni storici, le origini e l'evoluzione che hanno caratterizzato la Scuola e la razza bovina Marchigiana, riesaminando le numerose iniziative zootecniche svolte nel tempo, arrivando fino agli anni più recenti.

E' stato messo in evidenza che la Scuola ha contribuito prima alla costituzione e poi al miglioramento genetico della razza Marchigiana, che con la presenza nell'azienda agraria, ha caratterizzato i percorsi didattici e tecnici, i progetti di sviluppo e le attività.

Viene inoltre presentato il Centro Studi, Ricerca e Sviluppo della razza Marchigiana, costituito nel 2018, con la finalità di garantire continuità nella sperimentazione e nella formazione.

Il libro potrà essere prenotato presso la segreteria dell'Istituto Agrario (è richiesto un contributo a favore del Centro Studi).

Di seguito i riferimenti:

tel. +39 0733 262036 | mail: [mcis00900d@istruzione.it](mailto:mcis00900d@istruzione.it) | [www.iisgaribaldimacerata.edu.it](http://www.iisgaribaldimacerata.edu.it)



# AGRIUMBRIA, IN MOSTRA LE ECCELLENZE DI CHIANINA E ROMAGNOLA PER UNA RASSEGNA DA NUMERI UNO

**N**ell'ambito dell'annuale edizione di Agriumbria, che come sempre si è svolta a Bastia Umbra (PG), quest'anno dal 31 marzo al 2 aprile, si è svolta la 36° Mostra Nazionale della razza Chianina e la 30esima Mostra Nazionale della razza Romagnola organizzate da Anabic.

Non sono mancate anche le rappresentanze di altre razze italiane da carne.

La Marchigiana era presentata dalle aziende Mei Marco e Società agricola Forestale Morica di Macerata, da Martina Salciccia di Ancona e dall'Università degli Studi di Perugia. Per la razza Maremmana era presente l'allevamento Paolo Mariotti di Viterbo, mentre per la Podolica i soggetti in esposizione provenivano dall'allevamento Giuseppe Sarubbi di Potenza.

Come di consueto, l'inizio della mostra è stato caratterizzato dalla Gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti tecnici agrari che ha registrato la partecipazione di 18 squadre in rappresentanza di altrettanti Istituti: l'Itas Ciuffelli di Todì si è imposto davanti all'Itas Basile di Alberobello e all'Itas Cassata Gattapone di Gubbio.

Per la 36a Mostra Nazionale della razza **Chianina**, con Antonio Chiavini giudice assistito sul ring da Edoardo Santoro, erano iscritti a catalogo 104 soggetti provenienti da 18 allevamenti delle province di Arezzo, Macerata, Perugia, Verona e Viterbo.

Questa la classifica dei premiati:

Campione Assoluto Maschi Junior: Osama d. Palombaro, Lombardi Ilio e Michele, PG;  
 Campione Riserva Maschi Junior: Oste, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;  
 Campione Assoluto Maschi Senior: Maverick, Podere Poggiolo, AR;  
 Campione Riserva Maschi Senior: Lucio, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;  
 Campionessa Assoluta Femmine Junior: Namibia d. Palombaro, Lombardi Ilio e Michele, PG;  
 Campionessa Riserva Femmine Junior: Opera, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;  
 Campionessa Assoluta Femmine Senior: Chicca, Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;  
 Campionessa Riserva Femmine Senior: Diana d.



Palombaro, Lombardi Ilio e Michele, PG;  
 Best in Show: Namibia d. Palombaro, Lombardi Ilio e Michele, PG;

Trofeo "Lucio Migni": (Vacca con la migliore carriera): Farfalla d. Colli, Fedeli Francesco e Andrea, PG

Trofeo "A. Chiacchierini": Nepal (Icarus ET dF.) Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;  
 Miglior Gruppo di Allevamento: Soc. Agr. Luchetti Marco e Matteo, PG;

La partecipazione della razza **Romagnola** è stata organizzata con il contributo di ARA Emilia Romagna e dei suoi uffici provinciali di Bologna, Ravenna e di Forlì-Cesena-Rimini.

I capi iscritti a catalogo erano 63 ad opera di 10 espositori.

L'evento è stato contraddistinto dalla elevata qualità dei capi che si sono avvicendati davanti al giudice, Matteo Ridolfi, coadiuvato da Mirco D'Antonio, giudice tecnico presso il Centro Genetico Anabic. Il giudizio ha decretato l'affermazione dei seguenti soggetti:

Campione Assoluto Maschi Junior: Narval, Pa-squi Gino e Domenico, FC;

*Uno dei momenti più emozionanti della mostra: la premiazione*

Campione Riserva Maschi Junior: Oro delle Colline, Cenni Soc, Agr, RA;  
 Campione Assoluto Maschi Senior: Frullo, Rossi Gabriele, FC;

Campione Riserva Maschi Senior: La Fattoria Nord, Cenni Soc, Agr, RA;

Campionessa Assoluta Femmine Junior: Odessa del Prato, All. Prato di Tassinari FC;

Campionessa Riserva Femmine Junior: Olivia del Petruschio, Rossi Gabriele, FC;

Campionessa Assoluta Femmine Senior: Iris, Giunchi Manuel, RA

Campionessa Riserva Femmine Senior: Edwige delle Colline, Cenni Soc, Agr, RA;

Best in Show: Iris, Giunchi Manuel, RA;  
 Trofeo "Lucio Migni" (vacca con la migliore carriera): Iris, Giunchi Manuel, RA;

Miglior Conduttore Junior: Ilaria Mazzoni, 13 anni, BO

Miglior Gruppo di Allevamento: Drudi Giuseppe, RN; Agriumbria ha ospitato anche le Mostre Nazionali delle razze Charolaise e Limousine, oltre



all'esposizione delle razze ovine e a un display delle razze equine.

Nel corso della giornata conclusiva della rassegna, gli allevatori e tutti gli operatori hanno potuto partecipare a un workshop organizzato da Anabic dal titolo: "Selezione e innovazione delle razze italiane per costruire il futuro", al termine del quale si è svolta l'Asta delle manze di razza

Chianina e Romagnola bandita da Andrea Quaglia, Responsabile dei Centri genetici Anabic.

Diversi poi gli appuntamenti che si sono via via succeduti a iniziare dal Best in Show e a seguire i concorsi riservati ai gruppi di allevamento, il Trofeo Lucio Migni, il Trofeo A. Chiacchierini oltre al concorso riservato ai giovani conduttori. A margine dell'evento sono stati premiati anche

alcuni allevatori esordienti alla Mostra Nazionale Chianina che si sono distinti per la qualità dei loro animali e che citiamo con l'augurio di vederli sempre più competitivi alle prossime edizioni: si tratta dei veronesi Mattia e Luca Biasiolo e dell'eugubino Fabio Tognoloni. Queste ultime premiazioni hanno fatto da prologo ai festeggiamenti conclusivi sul ring.

A cura della redazione

## INNOVAZIONE E GENETICA, PARTE DA QUI IL FUTURO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE

Puntare sul miglioramento genetico e sull'innovazione tecnologica negli allevamenti dei bovini autoctoni è la strada maestra per poter affrontare le sfide sempre più complesse che gli allevatori di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola Maremmana e Podolica dovranno fronteggiare per competere sul mercato. È stato questo il tema del workshop che ANABIC ha organizzato in occasione dell'ultima edizione di Agriumbria (Bastia Umbra, 31 marzo-2 aprile 2023) per illustrare ai partecipanti il Progetto I-BEEF 2 finanziato dall'Unione europea e dal MASAF nell'ambito del PSRN Mis. 10.2, e fornire un quadro sulle innovative attività di selezione delle razze bovine italiane da carne, i risultati ottenuti e le prospettive offerte dall'applicazione delle nuove tecnologie di monitoraggio degli animali. Il direttore ANABIC, Stefano Pignani, introducendo il workshop ha sottolineato l'importanza di intraprendere percorsi di efficienza nella gestione degli allevamenti e nelle scelte di selezione che non dovranno più essere guidate solamente dagli accrescimenti dei capi, ma anche dalla ricerca di quei caratteri legati al benessere degli animali, alla riduzione degli antibiotici e alla sostenibilità ambientale degli allevamenti che la società e i cittadini richiedono con gran forza alla zootecnica italiana.

Nel saluto iniziale, il Direttore Tecnico della Federazione delle Associazioni Nazionali di Razza e Specie Prof. Martino Cassandro, ha sottolineato l'importanza strategica di una struttura di coordinamento nazionale come FEDANA, a supporto degli Enti Selezionatori, per l'ottimizzazione dei servizi genetici svolti a favore degli allevatori, lo scambio delle esperienze di innovazione e di studio, la programmazione strategica di tutto il sistema allevatorio per portarlo all'avanguardia nel panorama del miglioramento genetico nazionale ed internazionale.

Andrea Quaglia, responsabile dei Centri Genetici e del Libro Genealogico di ANABIC, ha poi illustrato gli strumenti messi a disposizione di tutti gli allevatori per migliorare l'efficienza, in termini genetici, degli allevamenti, e in particolare quelli nuovi, messi a punto con il Progetto I-BEEF che si è rivelato fondamentale per approfondire tematiche strategiche per un allevamento moderno ed efficiente.

In particolare Quaglia ha illustrato gli indici genetici pubblicati da ANABIC, in particolare quelli più innovativi legati alla sfera produttiva (accrescimento medio in carcassa, età di macellazione) e riproduttiva (età primo parto, interparto medio e attitudine materna) nonché la scheda riepilogativa dell'allevamento dove sono riportate tutte le performance e le caratteristiche di ogni soggetto con le statistiche e i trend di variazione nel tempo.

Andrea Quaglia ha inoltre presentato in anteprima anche il nuovo servizio di accoppiamenti programmati su web che ogni allevatore può gestire in base alla composizione genetica della propria mandria e alle specifiche esigenze di selezione, tenendo conto del livello di consanguineità e di imparentamento presente in stalla. A seguito dell'intervento di Andrea Quaglia, la parola è poi passata a Massimiliano Intini, coordinatore tecnico di MSD Animal Health, la multinazionale che ha realizzato SenseHub, l'innovativo sistema di monitoraggio degli animali adottato già da numerose stalle di bovini da carne, in particolare di razza Piemontese.

Grazie infatti al rilevamento di un apposito collare, è possibile raccogliere un notevole numero di dati con indicazioni puntuali e tempestive sullo stato di salute di ogni singolo animale, compreso lo stato della sfera riproduttiva delle vacche grazie a un monitoraggio preventivo e continuativo dei calori e della ruminazione al momento del parto.

Luca Panichi, presidente ANABIC, ha quindi chiuso il workshop mettendo in evidenza come le razze rappresentate dall'Associazione abbiano tutte le caratteristiche richieste dal consumatore: allevamento estensivo e pascolo, ridotto uso di farmaci, ampi spazi di allevamento e alimentazione per lo più basata sul fieno e quindi a basso impatto ambientale ed energetico.

"Dobbiamo impegnarci a costruire un sistema di valorizzazione della carne attraverso una filiera che punti a produrre un prodotto di alta qualità – ha sottolineato Panichi - da proporre e distribuire in circuiti di alto valore per riuscire a remunerare adeguatamente il lavoro svolto dagli allevatori".

A.Mo.





# 36° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA CHIANINA



*Namibia D.P., Campionessa Assoluta Femmine Junior e Best in Show;  
S.a. Lombardi Ilio e Michele (Pg)*



*Opera, Campionessa Riserva Femmine Junior;  
F.lli Luchetti Marco e Matteo (Pg)*



*Osama D.P., Campione Assoluto Maschi Junior  
S.a. Lombardi Ilio e Michele (Pg)*



*Oste, Campione Riserva Maschi Junior  
F.lli Luchetti Marco e Matteo (Pg)*



*Da sinistra, Chicca: Campionessa Assoluta Femmine Senior – F.lli Luchetti M. e M. (Pg)  
A destra, Diana D.P.: Campionessa Riserva Femmine Senior - S.a. Lombardi Ilio e Michele (Pg)*



*Maverick, Campione Assoluto Maschi Senior  
Podere il Poggiolo S.A. (Ar)*



*Lucio, Campione Riserva Maschi Senior  
F.lli Luchetti M. e M. (Pg)*



*Trofeo "Lucio Migni"  
Farfalla Dei Colli: Fedeli Francesco e Andrea (Pg)*



# 30° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA ROMAGNOLA



*Odessa Del Prato, Campionessa Assoluta Femmine Junior  
all.to Prato di Tassinari P. (Fc)*



*Olivia del Petruschio, Campionessa Riserva Femmine Junior  
Rossi Gabriele & C. S.S. (Fc)*



*Narval, Campione Assoluto Maschi Junior  
Pasqui Gino e Domenico (Fc)*



*Oro Delle Colline, Campione Riserva Maschi Junior  
Cenni Soc. Agr. (Ra)*



*Iris, Campionessa Assoluta Femmine Senior e Trofeo "Lucio Migni"  
Giunchi Manuel (Ra)*



*Edwige D.C., Campionessa Riserva Femmine Senior  
Cenni Soc. Agr. (Ra)*



*Frullo, Campione Assoluto Maschi Senior  
Rossi Gabriele & C. S.S. (Fc)*



*La Fattoria Nord, Campione Riserva Maschi Senior  
Cenni Soc. Agr. (Ra)*

# A CAMPANIAALLEVA 2023 HANNO SFILATO I MIGLIORI ESEMPLARI DI MARCHIGIANA E PODOLICA



Il Complesso Cecas di Benevento ha ospitato la 36a Mostra Nazionale della razza Marchigiana e la 17esima Mostra Nazionale della razza Podolica, organizzate da ANABIC, che si sono svolte dal 14 al 16 aprile scorsi nell'ambito di CampaniAlleva.

La rassegna, coordinata da ARA Campania e Molise grazie all'impegno del direttore Augusto Calbi, del presidente Davide Minicozzi e di tutto il loro staff, punta a diventare in breve tempo un importante polo espositivo per l'agricoltura e la zootecnia del Centro-Sud Italia.

Non meno importante è stato il supporto di ARA Campania e ARA Basilicata, anche loro impegnate sul campo con il loro personale.

L'evento ha registrato l'affluenza di circa 150.000 visitatori ed è stato coronato da un grande successo.

Nel corso della mattinata conclusiva, la manife-

stazione ha ricevuto la visita del presidente della Campania, Vincenzo De Luca, che si è complimentato per la realizzazione dell'evento manifestando agli agricoltori e agli allevatori tutta la sua vicinanza e riconoscendoli come i "custodi di un territorio depositario di innumerevoli eccellenze nel panorama agricolo e gastronomico non solo italiano ma anche internazionale".

La mostra, come di consueto, ha avuto il suo prologo con la Gara di Giudizio riservata agli studenti degli Istituti tecnici agrari.

Per la 36a Mostra Nazionale della razza **Marchigiana** erano iscritti a catalogo 118 soggetti provenienti da 18 allevamenti delle province di Benevento, Caserta, Isernia e Macerata.

Enzo Costantino, esordiente come titolare sul ring della Nazionale, è stato il giudice a cui è toccato valutare i soggetti in gara avvalendosi anche del contributo di Marco D'Antonio, techni-

co ANABIC. Questa la classifica:

- Campione Assoluto Maschi Junior: Omar, Gagliardi Angelo (Benevento)
- Campione Riserva Maschi Junior: Ones, Az. Mei di Mei Marco (Macerata)
- Campione Assoluto Maschi Senior: Lucano Morica, Soc. Agr. For. Morica (Macerata)
- Campione Riserva Maschi Senior: Nero, Az. Mei di Mei Marco (Macerata)
- Campionessa Assoluta Femmine Junior: Nebbia, Gagliardi Angelo (Benevento)
- Campionessa Riserva Femmine Junior: Nitratà, Az. Mei di Mei Marco (Macerata)
- Campionessa Assoluta Femmine Senior: Iride, Gagliardi Angelo (Benevento)
- Campionessa Riserva Femmine Senior: Gonnella, Az. Mei di Mei Marco (Macerata)
- Trofeo "Lucio Migni": (Vacca con la migliore carriera): Iride, Gagliardi Angelo (Benevento)



Da sinistra, Augusto Calbi, direttore dell'ARA Campania – Molise, il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e Davide Minicozzi Presidente dell'ARA Campania – Molise

- Miglior Gruppo di Allevamento: Iadanza Nico-la (Benevento)

Per la razza **Podolica** erano iscritti a catalogo 114 capi grazie a 41 espositori provenienti dalle province de L'Aquila, Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Matera, Potenza e Salerno. L'evento è stato contraddistinto dalla elevata qualità dei soggetti in gara che si sono avvicinati davanti al giudice Giuseppe Pecorelli, al suo esordio sul ring della Nazionale, coadiuvato da Francesco Cozza.

Il giudizio ha decretato l'affermazione di:

- Campione Assoluto Maschi Junior: Oceano di Tempa Bianca, Riccardi Clara Eufemia (Matera)
- Campione Riserva Maschi Junior: Orazio,



Perrone Luigi Luciano (Potenza)

- Campione Assoluto Maschi Senior: IT079990075740, Mancuso Antonio (Catanzaro)
  - Campione Riserva Maschi Senior: Iracondo, Varallo Federico (L'Aquila)
  - Campionessa Assoluta Femmine Junior: Nera di Tempa Bianca, Riccardi Clara Eufemia (Matera)
  - Campionessa Riserva Femmine Junior: Sannita, Pisano Alfonsina (Cosenza)
  - Campionessa Assoluta Femmine Senior: Stella McCartney Riccardi Clara Eufemia (Matera)
  - Campionessa Riserva Femmine Senior: Asia, Mancuso Salvatore (Catanzaro)
  - Trofeo "Lucio Migni" (vacca con la migliore carriera): Barcellona, Pisano Alfonsina (Cosenza)
  - Allevatore dell'Anno: Pisano Alfonsina (Cosenza)
- A Campanialleva si è tenuta anche la Mostra

*Una fase del giudizio della razza Podolica*

Interregionale della razza Pezzata Rossa Italiana, oltre alla Mostra suinicola della razza Casertana, una Mostra avicola e una canina a cui si sono aggiunte manifestazioni equine e dimostrazioni della biodiversità zootecnica campana. Sostenuto da un ritmo incalzante l'evento si è snodato nelle tre giornate previste registrando un successo di pubblico che ha rappresentato la migliore ricompensa per tutti gli attori che ne hanno reso possibile la splendida riuscita.

**Matteo Ridolfi**

*Un momento della mostra della razza Marchigiana*





# 36° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA MARCHIGIANA



*Nebbia, Campionessa Assoluta Femmine Junior;  
Gagliardi Angelo (Bn)*



*Nitrata, Campionessa Riserva Femmine Junior;  
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)*



*Omar, Campione Assoluto Maschi Junior  
Gagliardi Angelo (Bn)*



*Ones, Campione Riserva Maschi Junior  
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)*



*Iride, Campionessa Assoluta Femmine Senior e Trofeo "Lucio Migni"  
Gagliardi Angelo (Bn)*



*Gonnella, Campionessa Riserva Femmine Senior  
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)*



*Lucano Morica, Campione Assoluto Maschi Senior  
Soc.Agr. For.le Morica (Mc)*



*Campione Riserva Maschi Senior  
Az. Mei di Mei Marco & C. (Mc)*



# 36° MOSTRA NAZIONALE DEI BOVINI DI RAZZA PODOLICA



*Nera di Tempa Bianca, Campionessa Assoluta Femmine Junior  
Riccardi Clara Eufemia (Mt)*



*Sannita, Campionessa Riserva Femmine Junior  
Pisano Alfonsina (CS)*



*Oceano di Tempa Bianca, Campione Assoluto Maschi Junior  
Riccardi Clara Eufemia (Mt)*



*Orazio, Campione Riserva Maschi Junior  
Perrone Luigi Luciano (Pz)*



*StellaMccartney, Campionessa Assoluta Femmine Senior  
Riccardi Clara Eufemia (Mt)*



*Asia, Campionessa Riserva Femmine Senior  
Mancuso Salvatore (Cz)*



*IT079990075740, Campione Assoluto Maschi Senior  
Mancuso Antonio (Cz)*



*Iracondo, Campione Riserva Maschi Senior*

# GRANDE VIVACITÀ ALLE ASTE DI PRIMAVERA

**L**a sessione primaverile delle aste alla Stazione di Controllo Anabic per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola si è tenuta il 21 e il 23 marzo scorsi.

Nel corso dei saluti introduttivi il direttore Anabic, Stefano Pignani, ha sottolineato il ruolo strategico della selezione volta a migliorare la qualità della carne e a soddisfare le richieste sempre più esigenti del mercato.

Successivamente, il martello di Andrea Quaglia, Responsabile dei Centri genetici di Anabic, ha scandito l'aggiudicazione dei lotti a catalogo.

## Razza Marchigiana

La razza **Marchigiana** si è presentata con un contingente di 15 soggetti, 13 dei quali idonei alla IA e 2 abilitati alla FN.

I torelli erano figli di 11 padri tra i quali Laerte d.M presentava 3 figli, mentre Igor e Luis presentavano 2 soggetti ciascuno.

Li hanno presentati 14 allevamenti delle province di Ascoli Piceno, Benevento, Frosinone, Latina, Macerata, Pescara, Perugia, e Teramo. Il miglior Indice di selezione, pari a 126,9, è andato al pescarese Orgon, un figlio di Luis presentato da Renato Ciarcelluti, mentre il migliore AMG in

test, pari a 2.176 grammi è stato raggiunto dal frosinate Oliviero di Giunture, figlio di Denny presentato da Enzo Costantino.

Il miglior punteggio per la morfologia, pari a ben 87 punti, ha accomunato il già citato Oliviero di Giunture al maceratese Omero, figlio di Laerte d.M. presentato dai fratelli Marchianni.

L'AR più basso (0,444) è stato infine assegnato a Omero, figlio di Laerte dM con madre Facebook dei fratelli Marchianni.

Il migliore Indice temperamento (108,8) ha distinto invece l'ascolano Oxford, il Lancillotto di Giovanni Alfonsi, mentre tra le madri dei lotti hanno spiccato per morfologia due bovine entrambe valutate "ottimo" con 90 punti: Bianca, la Mirino sannita di Armando Lombardi madre di Obelix, e Brigitte, la Tincio pescarese di Renato Ciarcelluti madre di Orgon.

Per la migliore carriera produttiva si è distinta proprio Bianca di Lombardi con 8 parti all'attivo dei quali il primo a 26 mesi e con un intervallo interparto medio di 383 giorni. Il top price è andato all'ascolano **Ovidio**, figlio di Indigeno di Ezio Sartorelli, aggiudicato per 6.500 euro a Lorenzo Barzotti di Pesaro.

Il secondo miglior prezzo di aggiudicazione, pari

a 6.400 euro, è stato ottenuto dal teramano Oscar, figlio di Laerte presentato da Gianni Di Stefano e acquistato da Tullio Coalizzo di Chieti. Inferiore di 200 euro è stato poi il prezzo raggiunto da Oliviero di Giunture, un Denny con madre Tiro allevato da Enzo Costantino e acquistato da Luigi Verrengia di Frosinone.

Al prezzo di 5.600 euro ha inoltre trovato un acquirente Omero, figlio di Laerte dei fratelli Marchianni, acquistato da Valeriano De Angelis di Latina, mentre al prezzo di 5.500 euro è stato aggiudicato il pescarese Orban, figlio di Igor presentato Maurizio Finocchio e acquistato dall'azienda Biocco Maria di Ancona.

In una giornata dal clima primaverile l'asta è stata ravvivata dalla presenza di un pubblico numeroso e ricco di acquirenti che ha determinato un prezzo di vendita medio complessivo dei lotti pari a 5.390 euro.

## Razza Chianina

La razza **Chianina** ha proposto un drappello di 11 torelli dei quali 10 idonei alla IA e 1 abilitato alla FN.

I soggetti erano figli di 11 padri e provenivano da 8 nuclei delle province di Brescia, Frosinone, Livorno, Perugia, Parma e Rovigo. Tra questi ultimi solo l'allevamento frosinate di Edoardo Santoro ha presentato 3 lotti.

Il più elevato IST, pari a 112,5, è stato raggiunto dal perugino **Oslo**, figlio di Lupin presentato da Ilio e Michele Lombardi, che ha ottenuto anche la migliore valutazione pari a 87 punti.

Il migliore AMG in test, pari a ben 2.285 grammi, è stato invece ottenuto dal livornese Orione, presentato dall'azienda Cason Vecchio di Frosini: ben altri 7 lotti in asta hanno superato i 2 kg di AMG.

Riguardo il temperamento, il miglior indice (115) è stato riconosciuto al perugino Omero di Moglie, figlio di Allasco della società agricola Marcucci, Il minore AR (0,476) è andato invece il polesano Olimpo del Rovere, figlio di Igor di Enzo Rizzato. Anche nei lotti delle madri comparivano bovine importanti, tra le quali spiccavano due soggetti

*Ovidio (razza Marchigiana) venduto alla S.A. Barzotti Aldo e Figli di Apecchio (PU) per 7.150 euro*





*Ottaviano (razza Chianina) venduto al Centro Tori Chiacchierini di Perugia per 5.100 euro*

Il migliore Indice temperamento (107,3) è stato infine conquistato da Olmo, figlio di Basso di Pietro Tassinari.

Tra le madri dei torelli la migliore valutazione, 89 punti, è stata riconosciuta a Brigitta, la LF Varenne madre di Otello, figlio di Gerbone presentato dalla società agricola Al Monte di Forlì-Cesena.

Per la carriera produttiva si è imposta invece Valencia, figlia di VU Romero di Pietro Tassinari e madre di Olmo, con 10 parti all'attivo dei quali il primo a 30 mesi e con un intervallo interparto medio di 387 giorni.

In un'asta piuttosto vivace il top price, pari a 5.000 euro, ha premiato **Fardini Quiver**, il Levante di Marinello Mascheri acquistato da Marco Ostolani di S. Piero (Forlì-Cesena). Per 4.800 euro è stato successivamente venduto il ravennate Orlando, il Gimondi con madre Rasmus di Domenico Nonni, acquistato da Marco Cesari di Rimini.

Al prezzo di 4.200 euro è stato infine venduto il ravennate Odisseo, figlio di Tuereg dQ con madre Volturmo allevato da Manuel Giunchi e acquistato da Sergio Damiani di S. Piero (Forlì-Cesena).

Con una considerazione a margine delle aste, possiamo affermare che si è trattato nel complesso di un trittico caratterizzato da una buona affluenza di acquirenti che hanno vivacizzato l'andamento mercantile e contribuito a riportare fiducia e positività tra gli allevatori in un periodo certamente non facile.

**Antonio Chiavini**

*Fardini Over (razza Romagnola) venduto alla S.A. Casanova di Ostolani di Bagno di Romagna (FC) per 5.000 euro*

entrambi di proprietà di Edoardo Santoro e valutate "ottimo" con 90 punti: il Colle Briscola, la Universo madre di Olivo e il Colle Dumba, la Fanfullo della famiglia di Lauretta, madre di Oleandro. Per la migliore carriera produttiva si è invece distinta Cicala Melograni, la Quinto M. livornese di Fosco Mecherini, madre di Orlando con 7 parti all'attivo dei quali il primo a 32 mesi e con un intervallo interparto medio di 385 giorni.

Il top price, pari a 5.100 euro, è stato raggiunto da **Ottaviano**, figlio di Italo di S. Anna con madre Alfredo, idoneo alla IA, allevato da Andrea Fedeli e acquistato dal Centro Tori Chiacchierini. Un prezzo di aggiudicazione inferiore di soli 100 euro al precedente ha scandito la vendita di ben tre soggetti che citiamo in ordine di uscita:

- Oleandro, il Pascià frosinate della famiglia di Lauretta presentato da Edoardo Santoro e acquistato dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia;
- Olivo, il Fanfullo dalla famiglia di Giostra del medesimo proprietario acquistato da Gianni Daga (Forlì-Cesena);
- Orlando Melograni l'Iron con madre Quinto M. di Fosco Mecherini, acquistato dall'azienda Poggiovalle di Fabro (Terni).

Al prezzo di 4.800 euro ha trovato un acquirente anche il tuderte Omero di Moglie, figlio di Allasio allevato da Giancarlo Marcucci e acquistato dall'azienda Poggiovalle di Terni. Da segnalare infine l'esordio in asta di due nuovi allevamenti, entrambi del Nord Italia: l'allevamento Neve di Maggio di Riccardo Arvasi, proprietario di Ontario figlio di Remo, e l'allevamento Ferrari G. & Figli di Brescia, che ha presentato Omar,

figlio di Fargo come il precedente idoneo alla IA. Entrambi si sono guadagnati i complimenti dell'Associazione.

### Razza Romagnola

La **Romagnola** ha infine visto sul ring 9 soggetti ripartiti in 7 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN. I torelli provenivano da 9 allevamenti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ed erano figli di 9 diversi padri.

L'IST più elevato (125,2) è andato a **Fardini Over**, il Levante di Marinello Mascheri, che ha aperto l'asta vantando anche la migliore valutazione per il tipo, pari a 86 punti e il più elevato AMG in test, pari a 2.077 grammi.

L'AR più basso (0,462) è stato assegnato a Odino, figlio di Fante d.C. presentato da Vittorio e Corrado Nuti, (Forlì-Cesena).





# RIEPILOGO TORI VENDUTI

MARCHIGIANA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
17	IT068990083482 ORGON	CIARCELLUTI RENATO Loreto Aprutino (PE)	AZ. CASTELVECCHIO DI MAGNONI G E C. SNC Cagli (PU)	€ 4.950,00
2	IT068990081599 OLIMPO	FALASCA VINCENZO Scafa (PE)	S. A. GIANCAMILI ERMINIO E C. Corinaldo (AN)	€ 3.960,00
36	IT062990258966 OBELIX	LOMBARDI ARMANDO Fragneto Monforte (BN)	SOC. AGR. DI LORENZOTTI FRANCESCO E C. Matelica (MC)	€ 4.510,00
3	IT060990226576 OLIVIERO	COSTANTINO ENZO Sant'Apollinare (FR)	VERRENGIA VERONICA Acquafondata (FR)	€ 6.820,00
33	IT043990119845 OMERO	SOC. AGR. F.LLI MARCHIANNI Recanati (MC)	DE ANGELIS VALERIANO Priverno (LT)	€ 6.160,00
19	IT109990011836 OVIDIO	SARTORELLI EZIO Amandola (FM)	SOCIETA AGRICOLA BARZOTTI ALDO E FIGLI S.S. Apecchio (PU)	€ 7.150,00
20	IT067990130477 OSCAR	DI STEFANO GIANNI COLLEDARA (TE)	AZ. AGR. COLAIZZO TULLIO Rosello (CH)	€ 7.040,00
22	IT068990082875 ORBAN	FINOCCHIO MAURIZIO Loreto Aprutino (PE)	BIOCCO MARIA Fabriano (AN)	€ 6.050,00
34	IT067990145019 ODERISI	ALMONTI MASSIMO Castiglione Messer Raimondo (TE)	BIOLATINA SOC. COOP AGR. Sabaudia (LT)	€ 3.740,00
1	IT059990421393 OLAF	ITALBESTIAME SRL Minturno (LT)	LIBERTI SIMONE E GIAMPIETRO SOC. AGR. S.S. Fiastra (MC)	€ 4.730,00
38	IT068990082898 OMAR	GIANANTE ANTONIO Carpineto della Nora (PE)	S.A. PACCUSSE DI PACCUSSE VALENTINO E DINO S.S. Apiro (MC)	€ 5.060,00
5	IT044990049310 OXFORD	ALFONSI GIOVANNI Venarotta (AP)	IADANZA ANTONIO Pietrelcina (BN)	€ 5.170,00
35	IT044990049341 OXI	FONTANA MAURO Spinetoli (AP)	BARTOLOMEO M.LUISA Sesto Campano (IS)	€ 3.740,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
21	IT059990421394 ORFEO	ITALBESTIAME SRL Minturno (LT)	SAUIE UNIPERSONALE SRL AZ. AGR. PASSERANO Galliciano nel Lazio (RM)	€ 4.730,00
CHIANINA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
27	IT029990070200 OLIMPO	CHIANINA DEL ROVERE Villanova del Ghebbo (RO)	LORENTI STEFANO Marina di Grosseto (GR)	€ 4.400,00
39	IT060990245858 OLEANDRO	SANTORO EDOARDO Morolo (FR)	FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA PG Perugia	€ 5.500,00
7	IT060990245856 OLIVO	SANTORO EDOARDO Morolo (FR)	SOC. AGR. MEZZA CA' Rocca San Casciano (FC)	€ 5.500,00
10	IT054990282620 OTTAVIANO	FEDELI ANDREA Città di Castello (PG)	CENTRO TORI CHIACCHIERINI Perugia	€ 5.610,00
24	IT060990245857 OLMO	SANTORO EDOARDO Morolo (FR)	PRATIFFI PATRIZIO Sant'Agata Feltria (RN)	€ 4.840,00
26	IT054990297684 OMERO	SOC.AGR. MARCUCCI S.S. Todi (PG)	SOC. AGR. LA TERRA RIBELLE DI PASCOLINI Gubbio (PG)	€ 5.280,00
8	IT049990019962 ORIONE	AZ. AGR. CASON VECCHIO Rosignano Marittimo (LI)	ROSI OMBRETTA Nocera Umbra (PG)	€ 4.290,00
9	IT034991227292 ONTANO	NEVE DI MAGGIO Valmozzola (PR)	FERRARI G. E FIGLI SOC. AGR. Pralboino (BS)	€ 4.290,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
42	IT049990020115 ORLANDO	MECHERINI FOSCO Bibbona (LI)	POGGIOVALLE SRL Gubbio (PG)	€ 5.500,00
ROMAGNOLA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
43	IT040990111853 OVER	MASCHERI MARINELLO & C. s.s. Verghereto (FC)	S.A. CASANOVA DI OSTOLANI GIANCARLO E MARCO Bagno di Romagna (FC)	€ 5.000,00
13	IT039990055976 ORLANDO	NONNI DOMENICO Casola Valsenio (RA)	AZ. AGR. CESARI MIRCO Sant'Agata Feltria (RN)	€ 4.800,00
29	IT040990109865 OTELLO	SOC.AGRIT. AL MONTE DI MARTINETTI Bagno di Romagna (FC)	PELLICCIARI EMANUELA Monterenzio (BO)	€ 3.300,00
28	IT039990052647 ODISSEO	GIUNCHI MANUEL Ravenna	DAMIANI SERGIO Bagno di Romagna (FC)	€ 4.200,00
46	IT099990030057 ORBETELLO	GABRIELLI ERALDO Sant'Agata Feltria (RN)	BARACCANI ALESSANDRO Casalfiumanese (BO)	€ 3.300,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
16	IT040990109883 OLMO	AZ. AGR. PRATO DI TASSINARI P. Premilcuore (FC)	SOC. AGR CA' DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO Sarsina (FC)	€ 2.800,00
45	IT040990105981 ORSO	MASCHERI MARIO Verghereto (FC)	MICHELACCI OSCAR Premilcuore (FC)	€ 2.800,00

# ASTA DEI TORELLI DI RAZZA MAREMMANA, AD ALBERESE UN'EDIZIONE AL TOP

Il 9 maggio scorso ad Alberese, provincia di Grosseto, presso la locale Stazione di controllo si è tenuta l'edizione 2023 delle Aste di fine prova dei torelli della razza Maremmana. Il gruppo in test era composto di 22 soggetti provenienti da 10 allevamenti delle province di Grosseto, Viterbo e Matera, tra i quali il più rappresentato era Terre Regionali Toscane con 6 torelli. Anche il novero dei padri era piuttosto ampio e comprendeva 16 tori tra i quali spiccava Ibisco dell'Alberese, che presentava 4 figli seguito da Lancillotto, Inciso, Isonzo, Eterno e Littorio con 2 figli ciascuno.

Tra i nonni materni solo Alessandro e Bove S. contavano 2 figlie per ognuno.

Tra i 22 torelli 19 erano idonei alla IA mentre 3 alla FN.

Relativamente alla correttezza morfologica la migliore valutazione, pari a 87 punti, se l'è aggiudicata Oriente, figlio di Inciso presentato dalla Società agricola Vitivinicola Italiana, che ha conquistato anche il più elevato IIST (118,5). Per quanto concerne il migliore AMG in test, pari a 1.666 grammi, lo scettro è andato al viterbese Nuccio, figlio di Ibisco presentato da Paolo Mariotti.

Grande attenzione è stata riservata anche al Coefficiente di Imparentamento medio. Al grossetano Oslo, figlio di Isonzo presentato dalla Tenuta Poggione, è stato riconosciuto l'AR più contenuto (-0.702). Tra le madri dei torelli invece, la migliore valutazione, pari a 88 punti, è andata alla bovina IT056990234301, madre di Neri, presentata da Paolo Mariotti.

Per la migliore carriera produttiva si è invece messa in luce Begonia dell'Alberese, madre di Ozioso dell'Alberese dell'Azienda Terre Regionali Toscane, una figlia di Pastore con 8 parti all'attivo, il primo dei quali a 52 mesi e con un intervallo interparto medio di 349 gg.

L'asta ha visto affluire un buon numero di visitatori e potenziali acquirenti provenienti anche dalle regioni del Sud Italia

In apertura il direttore dell'Azienda Terre Regionali Toscane, Giovanni Sordi, ha salutato i partecipanti ponendo l'accento sull'unicità della



razza Maremmana sia a tutela della biodiversità che del patrimonio genetico che rappresenta. Dopo di lui, il direttore di Anabic, Stefano Pignani, ha confermato agli allevatori l'impegno dell'Associazione per garantire alla Maremmana la giusta valorizzazione in virtù del forte legame col territorio e della qualità delle produzioni che ne derivano, porgendo al contempo un ringraziamento all'Azienda Terre Regionali Toscane e ai suoi collaboratori per il prezioso supporto che fornisce alle attività del Centro selezione torelli di Alberese.

L'asta è poi stata scandita dal martello di Andrea Quaglia, Responsabile dei Centri genetici di Anabic, e a siglare il top price è stato il viterbese Oliver della Società Agricola Vitivinicola Italiana, un corretto e bilanciato figlio di Inciso valutato con 85 punti acquistato per 5.700 euro dall'Azienda Terre Regionali Toscane.

Oriente, di proprietà della Società Agricola Vitivinicola Italiana di Viterbo, figlio di Inciso, valutato 87 punti e idoneo alla IA, è stato acquistato per 5.300 euro da Maria Antonietta Valentini

*Le caratteristiche morfologiche dei torelli sono sempre al centro delle valutazioni*

di Viterbo. Per 3.500 euro sono stati acquistati il viterbese Nuccio, figlio di Ibisco dell'Alberese presentato da Paolo Mariotti e il grossetano Otello, figlio di Lancillotto e presentato da Antonio Bersaglia: sono stati acquistati rispettivamente da Enrico Maria Sebastiani di Rieti e dalla Tenuta Presidenziale di Castelporziano.

Il grossetano Ottone di Montemassi, figlio di Fiume con madre Calamaro presentato dalla Società agricola Castello d'Albola è stato acquistato sempre dalla Tenuta di Castelporziano per 3.300 euro. Allo stesso prezzo è stato piazzato il viterbese Ovidio, figlio di Impostore con madre Torchio allevato dalla Tenuta di Musignano e acquistato da Angelo Corvi di Roma.

Tutti gli altri torelli venduti hanno avuto una quotazione media di 2.200 euro.

**Romano Palazzo**



# RIEPILOGO TORI VENDUTI

## MAREMMANA

### IDONEI PER LA FA

COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
5	IT056990241735 ORIENTE	SOC. AGR. VITIVINICOLA ITALIANA Canino (VT)	VALENTINI MARIA ANTONIETTA Oriolo Romano (VT)	€ 5.300,00
19	IT056990230922 OVIDIO	SOC. AGR. DI MUSIGNANO Canino (VT)	CORVI ANGELO Allumiere (RM)	€ 3.300,00
20	IT056990241743 OLIVER	SOC. AGR. VITIVINICOLA ITALIANA Canino (VT)	TERRE REGIONALI TOSCANE Alberese (GR)	€ 5.700,00
24	IT053990191937 ORIUNDO D.A.	TERRE REGIONALI TOSCANE Alberese (GR)	BASILE FRANCESCO Martina Franca (TA)	€ 2.200,00
13	IT053990177319 OSLO DEL POGGIONE	TENUTA POGGIONE SOC.AGR. SS (GR)	APPOLLONI EMILIO Vejano (VT)	€ 2.200,00
8	IT053990194906 OTTO-MANO DELLE BONIFICHE	BONIFICHE DEI TERRENI FERRARESI Massa Marittima (GR)	BELLUCCI STEFANO Guardea (TR)	€ 2.200,00
2	IT053990171716 OTTONE DI MONTEMASSI	TENUTA POGGIONE SOC.AGR. SS GROSSETO	SEGR. GEN. DELLA PR. REPUBBLICA TENUTA DI CASTELPORZIANO (Roma)	€ 3.400,00
21	IT056990234305 NUCCIO	MARIOTTI PAOLO Montalto di Castro (VT)	SEBASTIANI ENRICO MARIA Cittaducale (RI)	€ 3.500,00
3	IT056990234301 NERI	MARIOTTI PAOLO Montalto di Castro (VT)	TENUTA SAN CARLO SOC. AGR. SEMP. AGR. (Grosseto)	€ 2.200,00
9	IT053990194750 OTELLO	BERSAGLIA ANTONIO Canino (VT)	SEGR. GEN. DELLA PR. REPUBBLICA TENUTA DI CASTELPORZIANO (Roma)	€ 3.500,00
6	IT077990166079 NAPOLEONE	CAMARDO MICHELANGELO E MARIO Pomarico (MT)	SOC. AGR. AURELIA SRL Roma	€ 2.200,00
18	IT053990184894 OCEANO D.A.	TERRE REGIONALI TOSCANE Alberese (GR)	UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA Roma	€ 2.200,00

### IDONEI PER LA FN

COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
1	IT053990194749 OMERIO	BERSAGLIA ANTONIO Canino (VT)	UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE Allumiere (RM)	€ 2.000,00

# ASTA DEI TORELLI DI RAZZA PODOLICA E LAURENZANA, OTTIMI SOGGETTI, OTTIMI PIAZZAMENTI, OTTIME QUOTAZIONI

**G**li allevatori della razza Podolica sono intervenuti come sempre numerosi alla Stazione di Controllo di Laurenzana in occasione dell'asta che ha concluso il 27esimo ciclo di prova e che si è svolta il 18 maggio scorso.

I 31 torelli in asta, 23 dei quali abilitati alla IA e 8 idonei alla FN, provenivano da 22 allevamenti distribuiti in 5 province della Basilicata e della Calabria. I soggetti erano figli di 20 padri tra i quali Ercole e Lionel erano quelli maggiormente rappresentati con 3 figli ciascuno, mentre con 2 ciascuno figuravano anche Leopardo, Fidel, Leo, Garinei, Vischio e Lorenzo.

Tra i nonni materni, invece, quelli più rappresentati sono stati Zidan con 4 figlie oltre a Zenebio, Agostino, Vischio, Brigante e Temisio con 2 figlie ciascuno.

Tra le madri dei lotti spiccavano per morfologia due vacche entrambe Potentine e valutate con "Ottimo" e 90 punti: Calandrella, figlia di Brigante di Luigi Luciano Perrone, madre di Omero, e Cavalera, la Zidane di Giuseppe Pecorelli madre di Nettuno.

Per la migliore carriera produttiva si è invece messa in luce la Crotonese Bionda, figlia di Agatino e madre di Ottavio, presentata da Carmine Lavigna. Questa bovina di 12 anni, con 10 parti all'attivo, ha partorito il primo vitello all'età di 34 mesi e vanta un interparto medio di 374 giorni.

*Origano, top price dell'asta: allevamento Masseria Lalla (PZ)*



Ad aprire l'asta è stato il Crotonese **Onore**, figlio di Bucefalo presentato da Francesco Cozza, che vantava il più elevato IST (126,1) e 85 punti per il tipo, mentre il migliore AMG in test, pari a 1.435 grammi, distingueva **Olivastro**, figlio di Fidel presentato da Salvatore Mancuso di Cantanzaro, presenza fissa alle aste di Laurenzana. La migliore valutazione per la morfologia, pari a 87 punti, distingueva invece il Potentino **Origano**, un figlio di Ercole idoneo alla FN e presentato dalla Masseria Lalla di Marina Romaniello. Questo torello si è messo in evidenza anche per l'AR più basso, pari a -0.056. La correttezza morfologica è stata uno dei connotati salienti del gruppo dei tori in uscita, tra i quali ben 16

*Nabucco, 2° miglior quotazione: allevamento Pisano Alfosina (CS)*

soggetti vantavano una valutazione morfologica pari o superiore a 85 punti. Anche la brillante condizione dei torelli in asta è stata oggetto di diffuso apprezzamento da parte degli allevatori. La promozione dell'asta sul web e sui social riservati agli allevatori, oltre alla possibilità per gli acquirenti di ispezionare i lotti nei giorni immediatamente antecedenti l'asta, hanno sortito gli effetti sperati con una folta partecipazione di pubblico.

In apertura d'asta il direttore di ARA Basilicata, Franco Carbone, ha salutato i convenuti ringraziando il personale per l'organizzazione dell'evento, i tecnici ANABIC per la scelta e la preparazione dei soggetti in asta.

Palmino Ferramosca, Presidente di ARA Basilicata, ha sottolineato l'importanza del Centro Selezione Torelli quale fulcro per il miglioramento genetico della razza Podolica, attivo dal 1996 e che da allora ha testato ben 988 soggetti. Si è soffermato sul forte attaccamento degli allevatori alla loro razza sottolineando la volontà di migliorare attraverso l'acquisto di torelli testati. Antonio Pessolani presidente provinciale Coldiretti e allevatore di Podolica, è intervenuto con una riflessione sulla necessità di tutelare la razza ottimizzando gli strumenti previsti dalla Pac





*Olimpo, 3° miglior quotazione: allevamento Masseria Lalla (PZ)*

finalizzati alla valorizzazione, considerando sia lo stretto legame con il territorio che le produzioni di eccellenza che ne derivano.

Sono intervenute numerose figure istituzionali che sostengono la razza Podolica a vari livelli, ne accompagnano da anni l'evoluzione e sostengono in particolare i tanti giovani allevatori che sono la migliore premessa per il futuro della razza.

Michele Colucci, presidente di ARA Calabria, si è voluto complimentare con i suoi allevatori per la qualità dei torelli presentati in asta e ha avuto parole di vivo apprezzamento per il lavoro dei tecnici ANABIC ai quali si deve buona parte del progresso che la razza Podolica ha compiuto in questi anni.

Stefano Pignani, direttore ANABIC, è infine intervenuto con un ringraziamento ad ARA Basilicata per il contributo dato alla realizzazione dell'evento, sottolineando al contempo il continuo adeguamento del Centro genetico alla crescente necessità di produzioni qualificate ed eco-sostenibili.

Su questo tema si è inserita la breve presentazione di Andrea Quaglia sulla genotipizzazione dei tori in asta relativamente alla componente proteica del latte, che include B-Caseina, K Caseina e B-lattoglobulina e che sono state illustrate rispetto alle rispettive varianti alleliche e alla loro influenza sulla resa casearia.

Questo aspetto rappresenta infatti un valido aiuto agli allevatori che trasformano il latte prodotto in azienda per l'identificazione dei riproduttori più idonei.

Successivamente la Podolica si è presa la scena con la nutrita schiera di torelli che si sono alternati sul ring d'asta con Andrea Quaglia al martello.

L'asta ha fatto registrare il sold out e si è svolta a ritmo sostenuto. Il top price è andato al potentino **Origano**, n.36 di collare, un elegante figlio di Ercole con madre Temisio, idoneo alla FN, presentato dalla Masseria Lalla di Marina Romaniello e acquistato per 5.400 euro da Damiano Spagnolo di Stilo, Reggio Calabria.

La seconda migliore quotazione è stata ottenuta dal cosentino **Nabucco** (collare 28) un figlio di Giglio (linea Bucefalo-Vischio) con madre Cavour, idoneo alla IA e valutato con 85 punti, allevato da Alfonsina Piano e acquistato per 4.900 euro dall'Azienda Guerci di Catanzaro.

Il successivo valore di aggiudicazione, pari a 3.900 euro, ha sancito l'aggiudicazione di due soggetti Potentini entrambi allevati dalla Masseria Lalla di Marina Romaniello: **Orzo** (collare 41), idoneo alla IA, e figlio di Ercole, acquistato da Francesco Cozza di Crotona, e **Olimpo** collare 11) figlio di Lino con madre Diomede, idoneo alla

FN e acquistato da Pietro Sciarrotta di Crotona. Il successivo prezzo in ordine decrescente, pari a 3.700 euro, ha decretato l'aggiudicazione del Potentino **Nicola** (collare 15) un figlio di Lionel (linea Vischio) allevato da Francesco Pecorelli e acquistato da Alberto Mancuso di Catanzaro.

La successiva quotazione, inferiore di soli 100 euro alla precedente, è stata quella di **Orso** (collare 21) figlio di Bartolo (linea Seneca) con madre Teti, allevato da Renato Potenza e acquistato da Rosalba Totaro di Foggia.

Per 3.300 euro è stato poi venduto **Oleandro**, un figlio di Enea idoneo alla IA, allevato a Potenza da Peppino Tortoriello e acquistato da Domenico Romano di Cosenza. Per 3200 euro sono stati aggiudicati anche **Ofantino**, un altro pupillo della Masseria Lalla idoneo alla IA e acquistato da Sebastiano Vavalà di Catanzaro, e **Omero**, un figlio di Vischio allevato da Luigi Perrone e acquistato da Vincenzo Pesce di Cosenza.

Infine, al prezzo di 3.000 euro è stato aggiudicato il materano **Orange**, un figlio di Faust (linea Scipione) allevato da Vittorio Maria Porcellini e acquistato da Francesco Cozza di Crotona. I restanti soggetti hanno trovato un acquirente al prezzo medio di 2.200 euro. Gli sforzi compiuti da ANABIC per promuovere l'evento sia attraverso i media che sul campo, hanno sicuramente contribuito al successo dell'asta, ma la riuscita di questo appuntamento si deve principalmente al forte attaccamento degli allevatori della Podolica alla loro razza. Il loro supporto alle iniziative di ANABIC non è mai venuto meno in tutti questi anni e l'ampio consenso tributato dai tanti acquirenti ai tori in asta ci dà la consapevolezza di avere intrapreso la strada giusta.

**Romano Palazzo**

*Nicola, 4° miglior quotazione: allevamento Pecorelli Francesco (PZ)*



# RIEPILOGO TORI VENDUTI

PODOLICA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
30	IT101990136190 ONORE	COZZA CARMINE FRANCESCO Umbriatico (KR)	PALAGANO RUTH Latronico (PZ)	€ 2.200,00
5	IT079990083726 OLIVASTRO	MANCUSO SALVATORE Marcedusa (CZ)	SANTAMARIA ANDREA Ferrandina (MT)	€ 2.400,00
24	IT079990083735 ORIENTE	MANCUSO SALVATORE Marcedusa (CZ)	IAQUINTA GIANFRANCO Verzino (KR)	€ 2.300,00
13	IT077990171405 OTELLO	RIVELLI FRANCESCO Salandra (MT)	GUALTIERI LOREDANA Verzino (KR)	€ 2.500,00
43	IT076990405263 NAPOLEONE	PECORELLI FRANCESCO Rivello (PZ)	AZ.AGR.GER. DI PETRERA Gioia Del Colle (BA)	€ 2.300,00
27	IT078990354659 OLIVO	STRAFACE TERESA Roseto Capo Spulico (CS)	SOC. AGR. GAMA Mesoraca (KR)	€ 2.200,00
33	IT101990134802 OTTAVIO	LAVIGNA SALVATORE PETILIA Policastro (KR)	COMITA' GIUSEPPE Crotone	€ 2.900,00
42	IT076990462667 OSTE	PERRONE CANIO Albano di Lucania (PZ)	MANCUSO SALVATORE Marcedusa (CZ)	€ 2.200,00
4	IT076990462276 ORTICELLO	TORTORIELLO PEPPINO Picerno (PZ)	GLISCI NICOLA Tolve (PZ)	€ 2.700,00
32	IT076990405261 NETTUNO	PECORELLI FRANCESCO Rivello (PZ)	RUSSO TERESA Picerno (PZ)	€ 2.200,00
14	IT079990084300 OCEANO	MANCUSO ALBERTO Fossato Serralta (CZ)	RUSSO TERESA Picerno (PZ)	€ 2.500,00
15	IT076990457786 NICOLA	PECORELLI FRANCESCO Rivello (PZ)	MANCUSO ALBERTO Fossato Serralta (CZ)	€ 3.700,00
20	IT077990140291 ORACOLO	PRETE GIUSEPPE Ferrandina (MT)	TOSTO ASSUNTA Cirò Marina (KR)	€ 2.600,00
28	IT078990348135 NABUCCO	PISANO ALFONSINA Scala Coeli (CS)	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	€ 4.900,00
21	IT076990424431 ORSO	POTENZA RENATO Irsina (MT)	TOTARO ROSALBA Mattinata (FG)	€ 3.600,00
41	IT076990450172 ORZO	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	AZ. AGR. ZOOT. GENTILE ANTONIO Cirò Marina (KR)	€ 3.900,00
9	IT077990171667 OLMO	MARZANO FRANCESCO Accettura (MT)	MANCUSO ANTONIO Marcedusa (CZ)	€ 2.500,00
34	IT079990084307 ODISSEO	MANCUSO ALBERTO Fossato Serralta (CZ)	LUCENTE DOMENICO Cerchiarà di Calabria (CS)	€ 2.200,00
26	IT077990171664 OTTONE	MARZANO FRANCESCO Accettura (MT)	GERMINARA MARIO Savelli (KR)	€ 2.200,00
8	IT076990446809 OLIVETO	SOC.AGR. DEL CAMINO Albano di Lucania (PZ)	LA MANCA SOC.AGR. Cancellara (PZ)	€ 2.200,00
22	IT076990462277 OLEANDRO	TORTORIELLO PEPPINO Picerno (PZ)	AZ. AGR. PILI IOLANDA Longobucco (CS)	€ 3.300,00
25	IT079990084000 OTTAVIANO	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	MINUTOLO GIUSEPPE Brienza (PZ)	€ 2.600,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
36	IT076990450169 ORIGANO	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	SPAGNOLO DAMIANO Stilo (RC)	€ 5.400,00
16	IT076990462638 OMERIO	PERRONE LUIGI LUCIANO Albano di Lucania (PZ)	STRAFACE TERESA Roseto Capo Spulico (CS)	€ 3.100,00
12	IT079990080270 OLAF	AZ. AGR. GUERCI Taverna (CZ)	GRIECO DONATO Avigliano (PZ)	€ 2.000,00
10	IT077990163376 ORANGE	PORCELLINI VITTORIO MARIA Stigliano (MT)	COZZA CARMINE FRANCESCO UMBRIATICO (KR)	€ 3.000,00
17	IT076990462005 ORIONE	PALAGANO RUTH Latronico (PZ)	PRETE GIUSEPPE Ferrandina (MT)	€ 2.500,00
7	IT077990161928 OCCHIO	DE STEFANO PANCRAZIO Tricarico (MT)	RIVELLI MARIA Oliveto Lucano (MT)	€ 2.000,00
11	IT076990450194 OLIMPO	MASSERIA LALLA s. a. s. Vaglio Basilicata (PZ)	SCIARROTTA PIETRO Perticaro (KR)	€ 3.900,00
35	IT101990103044 ORATORE	SUSANNA ARMANDO Cirò Marina (KR)	EREDI FILIPPELLI VINCENZO Corigliano Rossano (CS)	€ 2.300,00

# PORTE APERTE ALL'ANABIC: IN VISITA STUDENTI E DELEGAZIONI STRANIERE

**N**ello scorso mese di marzo ANABIC ha ospitato gli studenti e i docenti dell'Istituto tecnico agrario "Stanga" di Cremona e dell'Istituto tecnico agrario "Garibaldi-Da Vinci" di Cesena.

In entrambe le occasioni Fiorella Sbarra, dell'Ufficio studi e valutazioni genetiche ANABIC ha presentato il lavoro che l'Associazione svolge, in particolare ha illustrato l'operatività delle Stazioni di controllo attraverso il Performance test per la scelta dei migliori riproduttori, lo Schema di selezione e l'attività di miglioramento genetico che ANABIC utilizza per le cinque razze di bovini da carne che rappresenta: Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica. Successivamente il Coordinatore degli esperti ANABIC, Matteo Ridolfi, ha presentato l'attività di caratterizzazione fenotipica in popolazione da parte degli esperti di razza e la valutazione dei maschi sottoposti a prova di Performance test.

A conclusione delle due mattinate, gli studenti hanno visitato gli spazi dove erano ospitati tre torelli delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola per osservare in presenza le caratteristiche morfologiche di questi bovini.

Tutti gli studenti, in entrambe le occasioni, hanno rivolto al personale ANABIC numerose domande a dimostrazione del grande interesse verso queste cinque razze.

*Gli studenti dell'Istituto "Stanga" di Cremona*



*Gli studenti dell'Istituto "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena*



## DELEGAZIONE DOCENTI DEL SUDAFRICA

Proseguono in ANABIC anche le visite internazionali. Il 4 maggio scorso Edgar Farai Dzomba - Lecturer in Animal Genetics presso l'Università di KwaZulu-Natal (South Africa) e Farai Muchadeyi - Senior Manager Research presso Agricultural Research Council- Biotechnology Platform (South Africa) hanno fatto tappa presso le nostre strutture accompagnati Emiliano Lasagna e da Daniele Colombi dell'Università di Perugia.



## DELEGAZIONE VETERINARI DEL KOSOVO

Mercoledì 7 giugno ANABIC ha ospitato una delegazione di 4 veterinari (Bafti Murati, Nazmi Trupaj, Elham Luzha, Arben Rozhepi) del Food and Veterinary Agency del Kosovo accompagnati da Giulio Severi e da Monica Cagiola dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Il proficuo momento di scambio con i funzionari kosovari, si è concluso con la visita alle strutture del Centro Genetico di Perugia, dove gli ospiti hanno potuto vedere di persona come è organizzata tutta la prova di performance delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola e come viene gestita una Stazione di Controllo.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO – MEDICINA VETERINARIA

Nemmeno una settimana dopo la visita dei docenti sudafricani, ANABIC ha ospitato un gruppo di circa 40 studenti che frequentano il secondo anno alla facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino. Gli studenti hanno potuto acquisire tutte le informazioni relative al lavoro di miglioramento genetico e selezione delle cinque razze bovine da carne e all'attività sulla produzione e qualità del materiale seminale dei torelli approvati alla fecondazione artificiale presso il Centro prelievo di ANABIC.



## SEMINARI ONLINE

Il 16 e il 23 maggio scorsi Fiorella Sbarra, di ANABIC, ha tenuto inoltre due seminari online agli studenti del corso di Laurea in Scienze Agrozootecniche dell'Università di Sassari e del corso di Laurea in Produzione animale all'Università di Bologna dal titolo "Miglioramento genetico e schema di selezione delle cinque razze italiane da carne". Per gli studenti dell'ateneo bolognese la lezione ha previsto anche un approfondimento sulla caratterizzazione fenotipica degli animali

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA – DAFNAE

Il 30 marzo scorso, presso la sede del Dipartimento di agronomia dell'Università di Padova, Fiorella Sbarra e Andrea Quaglia di ANABIC hanno tenuto un seminario sull'evoluzione della selezione dei bovini da carne in Italia, in particolare quella delle razze autoctone italiane, sul lavoro dell'Associazione e sulle prospettive future del miglioramento genetico agli studenti del Corso "Animali, economia e società".



PROGETTO I-BEEF 2

DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA

# VITELLI IN TEST

**Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)**

I soggetti nati nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2022 e di seguito riportati, saranno presentati in occasione dell'Asta prevista nel mese di Settembre 2023.

GRUPPO NATI IN LUGLIO 2022				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
<b>MARCHIGIANA</b>				
IT042990056069 Omar	IT044990020015 Uragano	IT042990051402 Morgana	IT060990182994 Giustiniano	Mass – Hans Valdifiori (AN)
IT044990047215	IT062990185896 Facebook	IT044990043145 Ismea	IT042990039300 Denny	Cataldi Cleto (AP)
IT109990011839	IT041990092136 Igor	IT109990008421 Grazia	IT044990036511 Disel	Sartorelli Ezio (FM)
IT062990253349 Oddo	IT060990182994 Giustiniano	IT062990167007 Lara	51AN275541 Elios	Pucillo Adriano (BN)
IT067990144004 Orazio	51PS116651 Erode	IT067990093751 Erodiade	IT041990022236 Socrate	Tatangelo Sabrina (TE)
IT044990047858	IT041990049536 Vito	IT044990035685 Doroty	51AP118222 Genio	Luciani Liviana (AP)
<b>CHIANINA</b>				
IT054990290501 Otello	IT054990248734 Lucio	IT054990157609 Bolivia	52SI117048 Fanfullo	S.A. F.lli Luchetti M. & M. (PG)
IT052990071522 Oblò	IT049990018281 Mistero	IT052990052973 Fusta	IT052990041171 Cipro	Chiodini Giampaolo (SI)
IT041990110527 Olivio	IT054990249144 Lino	IT049990017914 Iris	IT051990062799 Dominic	Mattei Simone (PU)
IT052990071125 Orazio	IT054990263233 Lando	IT056990191843 Mery	IT052990029206 Batman	Az. Agr. Pecci Lido (SI)
IT055990075701	IT052990059848 Luso	IT055990045516 Iyuna	IT054990190567 Elio	Di Girolamo Valentino (TR)
IT049990020658 Otman	IT054990239568 Iron	IT049990012419 Cipria	IT054990084618 Unas	Mecherini Fosco (LI)
<b>ROMAGNOLA</b>				
IT039990055572 Oberon	IT039990033239 Caino	IT039990036605 Evita	54F0010815 Vento	Donati Emilio (RA)
IT039990055573 Otello	IT040990099634 Lion	IT039990047909 Iris	54PS001696 Ivan	Donati Emilio (RA)
IT040990111877 Otto	IT040990059061 Avullo	IT040990080923 Falasca	IT039990021486 Zambo	Mascheri Marinello & C. S.S. (FC)
IT037990225820	IT039990039930 Igor	IT037990167872	IT040990070807 Ebano	Turrini Astro (BO)
<b>GRUPPO NATI IN AGOSTO 2022</b>				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
<b>MARCHIGIANA</b>				
IT043990126170 Obelix	IT043990106337 Luis	IT043990095384 Gloria	IT042990038851 Damacle	Soc. Agr. F.lli Marchianni (MC)
IT067990145028 Otello	51PE105642 Mirino	IT067990098273 Eraclia	IT067990072039 Bigbang	Almonti Massimo (TE)
IT067990147757 Otis	IT041990092136 Igor	IT067990116697 Iena	IT042990039300 Denny	D'Andrea Stefano (TE)
IT054990299225 Odino	51PE105642 Mirino	IT054990068063 Sandy	IT042000042549 Osso	Università degli Studi di Perugia
IT060990239600	IT041990096901 Lancillotto	IT060990169900 Firenze	51PE106860 Nenolo	Marrocco Antonio (FR)
<b>CHIANINA</b>				
IT049990020661 Olimpio	IT054990239568 Iron	IT049990011905 Cherry	IT050000200158 Lio	Mecherini Fosco (LI)
IT050990044907 Oring	IT054990244945 Idolo	IT050990028044 Delia	IT050990022655 Auro/T	Bartolommei Maura (PI)
IT049990020588 Otto	IT050990033803 Flusso	IT049990014218 Esmeralda	IT054990091673 Urro	Giannellini Edio (LI)
IT049990020660 Olaf	IT054990239568 Iron	IT049990014045 Diana	IT054990084618 Unas	Mecherini Fosco (LI)
IT052990072548 Orbo	IT052990048781 Edilio	IT052990054872 Fabbra	IT051990035448 Veto	Furlani Valerio (SI)
<b>ROMAGNOLA</b>				
IT039990058334 Ofenbach	IT039990033506 Cloridiano	IT039990036598 Dionira	IT039990022010 Volturmo	Donati Emilio (RA)
IT039990059169 Odino	54RA111258 Ivanhoe	IT039990050187 Laila	IT040990067783 Curioso	Nonni Domenico (RA)
IT099990030080 Opale	IT040990058908 Baluardo	IT041990048431 Zucca	IT040990010652 Rundò	Gabrielli Eraldo (RN)
IT039990059406 Orazio	IT040500025643 Orium	IT039990043019 Isotta	IT039990006916 Romer	Donati Emanuele (RA)
IT040990111889 Omar	IT039990040280 Ermes	IT040990067016 Balena	IT040990041176 Vintage	Mascheri Marinello & C. S.S. (FC)



**Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)**

GRUPPO NATI IN SETTEMBRE 2022				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
<b>MARCHIGIANA</b>				
IT068990085254 Oregon	51MC130819 Daino	IT068990066115 Fabiola	IT0419900222236 Socrate	Marchionne Alessio (PE)
IT043990124587 Olmo	IT043990106337 Luis	IT043990078459 Ghianda	IT043990078450 Dorio	Castagna Roberto (MC)
IT043990125595 Oceano	IT043990106337 Luis	IT043990105602 Lava	IT043990088900 Fuoco	Vitanzi Annunziata (MC)
IT044990049853	IT041990092136 Igor	IT044990046207 Marta	IT067990106238 Fano	Alfonsi Giovanni (AP)
IT060990266820	IT070990138970 Fazio	IT060990226533	IT054MC008B008 Gomero	Costantino Enzo (FR)
IT043990125593 Olaf	IT043990105603 Leon	IT043990105604 Liria	IT062990185896 Facebook	Vitanzi Annunziata (MC)
<b>CHIANINA</b>				
IT054990285484 Oscar	52SI121155 Grido	IT054990190426 Furia	52PG144441 Giove	Migni Danilo (PG)
IT054990290505 Orlo	IT054990248734 Lucio	IT054990260198 Lucy	IT054990203966 Forte	S.A. F.lli Luchetti M. & M. (PG)
IT054990290226 – ET	IT054990248732 Lupin	IT054990114883 Vienna	52PG140810 Fabio	S.A. Lombardi Ilio e Michele S.S. (PG)
IT051990091085 Oracolo	IT051990019994 Bramito	IT051990050037 Cira	IT054990055725 Taurus	Ferri Marini Gino (AR)
IT054990297707	52SI107465 Allasio	IT054990204334 Etna	IT054990143974 Angelo	S.A. Marcucci S. S. (PG)
IT052990071879 Osmalione	IT052990058672 Ilvo	IT052990053394 Guda	IT052990007736 Rock	Trapassi Franco e Fabrizio (SI)
<b>ROMAGNOLA</b>				
IT040990115836	IT040990097539 Mestre	IT040990069561 Deanna	IT039990023863 Albione	Soc. Agr. Lazzeri O. & R. S.S. (FC)
IT039990059539 Orione	IT039990010102 Rasmus	IT039990041010 Fatima	IT039990021870 Varenne	Cenni Società Agricola (RA)
IT040990116047	IT039990006919 Romero	IT040990099709 Lesta	54F0015933 Diamante	Soc. Agr. Mascheri Marino e C. (FC)
IT040990115810 Olivud	IT039990039272 Everest	IT040990078958 Nerva	IT040990021804 Talamone	Bardi Massimo e C. S.S. (FC)
IT037990218207	IT039990038014 Eracle	IT037990089659	IT040990017267 Sibol	Pellicciari Emanuela (BO)



# INNOVARE IL PRODOTTO ANCHE VALORIZZANDO IL RISTALLO NAZIONALE

**S**ecundo Eurispes, l'Istituto di ricerca degli italiani, nel 2021 la percentuale di popolazione che dichiarava di non mangiare carne era dell'8,2%, percentuale che l'anno successivo è scesa al 6,7%. Ma l'indagine condotta nel periodo compreso tra il 19 novembre e l'8 dicembre 2021 dalle Università di Padova, Trento e Bologna su un campione rappresentativo di oltre mille consumatori, ha evidenziato che quella già misera percentuale non superava l'1,6% degli intervistati.

Il dato è stato illustrato durante la Giornata di studio sulla carne bovina che l'Associazione ricercatori nutrizione alimenti (Arna) ha organizzato nella primavera scorsa al Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Bologna. L'evento ha voluto fare il punto sulla situazione del settore e soprattutto sul futuro che l'attende alla luce dei numerosi attacchi che lo mettono sul banco degli imputati rispetto all'impatto ambientale e all'avanzare di produzioni artificiali su cui il mondo scientifico sta dibattendo con pareri diversi e discordanti tra chi è a favore e chi no.

"Se il settore zootecnico dovesse scomparire vorrebbe dire eliminare un presidio del territorio fondamentale per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo". A dirlo è stato **Massimo De Marchi**, Ordinario di Zootecnia Generale all'Università di Padova che ha osservato "la difficoltà di parlare di futuro del comparto bovino da carne dopo gli anni della pandemia, la guerra

e quello che ha scatenato, fattori alla base di un profondo cambiamento della nostra vita che traccia uno scenario pieno di incognite dove il termine sostenibilità, ma soprattutto quello che significa, riveste e rivestirà un ruolo sempre più importante sia a livello ambientale che sociale ed economico".

Secondo i dati forniti da De Marchi, attualmente l'Italia importa dall'estero il 53% della carne bovina che arriva sulle nostre tavole. Una produzione proveniente soprattutto dalla Francia con l'acquisto dei ristalli. "Una situazione però destinata a mutare in pochi anni – ha sottolineato – perché a causa degli aumentati costi sostenuti dagli svezzatori, molti allevamenti francesi stanno cessando la loro attività, tant'è vero che in base alle stime si calcola che da qui al 2030 la linea vacca-vitello, in Francia, subirà la perdita di circa 500.000 vacche, un dato che scaricherà sui Paesi importatori come il nostro un aumento dei prezzi dei ristalli non indifferente".

I dati Ismea relativi al 2021 parlano per l'Italia di una consistenza di circa 2,45 milioni di capi presenti in allevamenti specializzati per la produzione di carne, concentrati soprattutto in Veneto e in Piemonte, con una produzione complessiva che sempre nel 2021 ha toccato le 721 mila tonnellate per un consumo medio annuo pro-capite di 17 kg e un posizionamento produttivo europeo che ci vede terzi dopo l'entrata in vigore della Brexit.

"La comunicazione oggi si rivela un elemento

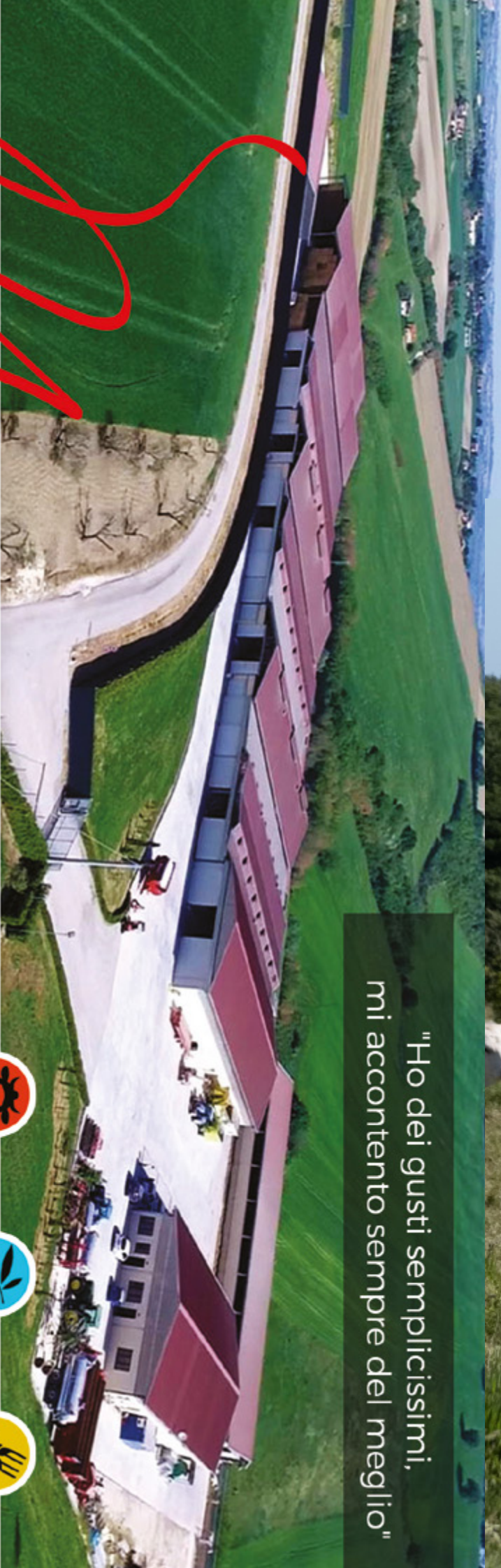
indispensabile per la valorizzazione del settore – ha continuato De Marchi – e deve riguardare il consumatore ma anche il mondo della ristorazione. Se i margini per gli allevatori negli ultimi anni sono stati molto modesti, è altrettanto vero che oggi gli investimenti nell'innovazione non possono essere più disattesi per migliorare il benessere animale, la riduzione del farmaco, l'individuazione di razioni alimentari in grado di ridurre le emissioni. Sono questi i *driver* indispensabili per dare un futuro al comparto. Ma è altrettanto fondamentale investire nello svezzamento finalizzato alla valorizzazione del ristallo nazionale, perché è proprio attraverso l'innovazione del prodotto e del suo processo di trasformazione che si può delineare una concreta strategia di valorizzazione della carne bovina, fornendo al contempo una risposta valida alle alternative vegetali o artificiali che stanno venendo avanti con sempre maggiore forza".

Secondo De Marchi la commercializzazione va stimolata innovando il prodotto, auspicando al contempo l'introduzione anche nel nostro Paese di una diversa modalità di valutazione della carne "esattamente come fanno in Australia e nella più vicina Francia – ha concluso il suo intervento – dove il requisito preso in considerazione è la marezatura e non più la carcassa come invece avviene da noi".

**Anna Mossini**



"Ho dei gusti semplicissimi,  
mi accontento sempre del meglio"



# A Z I E N D A A G R I C O L A

# Morica



Allevamento



Olivicoltura



Coltivazioni

L'**azienda Agricola Morica**, situata su una splendida e soleggiata collina Maceratese, è una realtà agricola che fa ancora della **tradizione un punto di forza**, ed è in modo totalmente tradizionale che vengono coltivati i **cereali ed i foraggi** destinati ai propri animali allevati all'interno dell'azienda.

[www.morica.it](http://www.morica.it)



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic

